IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 169. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Sabato, 20 Giugno 1896.

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

AGLI UFFICI.

E' vero peccato che una legge riflettente l'ordinamento dell'esercito, anzichè obiettivamente, debba essere esaminata con criterio di partito politico; ma pur troppo tra l'imbrianismo e il partigianismo acuto le nostre istituzioni parlamentari hanno presa ormai una piega tale, che sarà ben difficile arrestarne la decadenza.

Sul progetto, che oggi viene esaminato dagli Uffici, abbiamo espresso francamente la nostra opinione. Data la somma di 234 milioni assegnata al bilancio della guerra, ci sembra che fra lo stato attuale dell'esercito e il progetto Ricotti, questo sia ancora il minor male.

Poichè in fondo tra il mantenere l'esercito in uno stato di tisi generale, colle compagnie scheletrite quali sono ora e il diminuirne una ogni battaglione, onde rafforzare i muscoli alle altre, ridando ad esse forza e consistenza, ci sembra minor danno questo secondo metodo.

La vita di espedienti che ci aveva portati in questi ultimi anni al punto di congedare un terzo della leva dopo cinque mesi, era ed è una vita d'inedia così pericolosa, che al momento critico avrebbe rivelato fatali conseguenze.

Certamente la proposta dei generali Cosenz e San Marzano per la ricostituzione delle quarte compagnie in tempo di guerra avrebbe eliminato molti timori: ma se oggi mancano i mezzi per mantenere i quadri degli ufficiali per le quarte compagnie, ciò non toglie, che migliorando la finanza, si possa con un semplice articolo di legge provvedere dalla sera alla mattina, senza esser costretti ad alterare le altre unità organiche, che l'on. Ricotti ha finito col mantenere quali sono ora.

La relazione sul bilancio del Tesoro dell'on. Saporito, che è davvero un bel lavoro, consente sperare, se il credito generale dell'Europa prosegue nella via che porta inevitabilmente ad un minor rapporto del reddito rispetto al capitale nei fondi di Stato, in un miglioramento non lontano: quindi la ricostituzione delle quarte compagnie non solo in tempo di guerra, ma anche in tempo di pace, potrebbe non essere lontana.

Certamente l'on. Ricotti avrebbe fatto meglio a rinviare a novembre la soluzione del problema: ma poichè egli ha preferito di essere bersagliere, anzichè artigliere, per la circostanza, il miglior partito è quello di decidere ora.

La proposta subordinata di attuare provvisoriamente la legge è, a nostro avviso, la peggiore; giacchè dato che a novembre la legge fosse respinta o dovesse avvenire una crisi per altre cause, del che noi non siamo affatto ansiosi, si andrebbe incontro ad un altro profondo turbamento negli ordinamenti militari, ciò che assolutamente deve essere evitato, altrimenti la stabilità dell'esercito finirà come quella del tiro a segno.

Politica e Diplomazia

Londra, 19. — L'ambasciatore chinese Li-Hung-Chang è atteso a Londra verso la fine di luglio.

Londra, 19. — L'Imperatore Guglielmo ha mandato al primo reggimento dei dragoni inglesi una corona di alloro in oro per ornarne la bandiera di quel reggimento in commemorazione della battaglia di Waterloo.

La corona porta le iniziali di Guglielmo II e la scritta: " Waterloo - 18 giugno 1815 „.

Ieri, anniversario della battaglia, la corona fu attaccata alla bandiera.

Berlino. — L'*Hamburger Correspondent* smentisce le voci allarmanti pubblicate da ultimo sullo stato di salute del principe di Bismarck che si mantiene abbastanza buono avuto riguardo alla grave età.

Pietroburgo, 19. — Si conferma che lo Czar e la Czarina si recheranno in agosto a visitare la Corte danese al Castello di Fredensborg ma vi faranno un breve soggiorno.

Londra, 19 — Il Parlamento sarà aggiornato verso il 15 agosto fino al mese di gennaio.

— Si ha da Tangeri che il Sultano del Marocco manda una missione speciale in Inghilterra per fare delle compre importanti.

Parigi — Il presidente della Repubblica ha ricevuto il principe ereditario del Siam, un fratello di questo ed un fratello del Re del Siam.

Il colloquio è durato venti minuti.

Ai principi, tanto all'andata che al ritorno, sono stati resi gli onori militari.

Londra — Si continua a far nomi circa il probabile successore di Lord Dufferin alla Ambasciata di Parigi. Secondo lo *Standard* sarebbe Sir E. Monson, ora ambasciatore a Vienna.

L'Aja, 19 — Il ministro della guerra ha ricevuto la notizia rassicurante da Atchin che i ribelli sono stati costretti a ritirarsi nell'interno.

Nuovo viaggio dell'Imp. Guglielmo.

Berlino, 19, ore 18,15 — L'Imperatore Guglielmo è giunto oggi a Kiel e dopo che avrà assistito col suo *yacht Meteor* alle regate, intraprenderà, come tutti gli anni, il viaggio per il Nord.

L'Imperatore andrà anzitutto a Cristiania per incontrarsi con Re Oscar ed i principi di Svezia e Norvegia.

Accompagnano l'Imperatore gli stessi personaggi degli anni scorsi e che vennero di recente con lui in Italia.

Il Ministro di Prussia ad Amburgo, von Kiderlen, s'imbarca sull'*Hohenzollern* quale rappresentante del Ministero degli esteri.

Il viaggio durerà otto settimane. L'Imperatore sarà di ritorno a Potsdam verso il 15 agosto.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 19 — (*Reichstag*) — Si comincia la discussione in seconda lettura del nuovo Codice civile.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 21,40. — L'inizio della discussione in seconda lettura del nuovo codice civile è stato faticosissimo, il governo essendo riuscito a stento a far respingere la mozione presentata dalla sinistra di rimandare ogni cosa all'autunno.

La prima parte, contenente le generalità preliminari, fu approvata a vapore.

Sul paragrafo concernente il diritto di associazione, la sinistra tenta invano di ristabilire il testo della Commissione, che non passò alla prima lettura, e il quale stabiliva che le associazioni politiche potessero acquistare diritto di enti morali senza il consenso dell'autorità di polizia.

Si approvano sommariamente i primi 234 paragrafi del nuovo codice, e sono respinti quattro emendamenti, i più di carattere socialista avanzatissimo.

Dopo continui tentativi fatti, sia con divagazioni d'ogni genere, sia perchè manchi il numero legale, si procede alla constatazione presso il controllo interno, e si accerta che veramente il numero non c'è.

FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 15,20. — La relazione sulle nuove imposte sarà pronta per la prossima settimana. La discussione sarà immediata, come è certa l'approvazione della legge prima delle vacanze.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 19. — (*Camera*). Si approva il progetto di legge che deferisce il giudizio in materia elettorale alla Curia reale. Tale progetto comprende un articolo che punisce i preti i quali abusano della religione a scopo di agitazione elettorale e che fu approvato dopo viva discussione.

(S) **Budapest**, 19. — La Delegazione ungherese ha approvato i bilanci ordinario e straordinario dell'esercito e poscia, senza modificazioni, il credito per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, esprimendo ringraziamenti al Ministro de Kallay per l'utile opera sua.

(S) **Budapest**, 19 — La Delegazione ungherese approvò senza discussione il bilancio degli affari esteri nonchè la proposta del relatore Falk di esprimere al ministro conte Goluchowski sincera soddisfazione e riconoscenza.

Il relatore Falk rilevò che il risultato finora ottenuto dalla politica austro-ungarica in Oriente è che la Turchia ebbe il tempo e la calma necessaria per poter prendere il posto che le appartiene fra gli Stati civili. Concluse che il conte Goluchowski corrisponde pienamente alle speranze in lui riposte.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 19 — Il Governo chiederà domani alla Camera un credito per acquistare a Genova dall'industria privata due incrociatori.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 19. — (*Camera*). Il Ministro degli affari esteri ritira il progetto relativo alla cessione del Congo al Belgio.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 19. — La Seconda Camera ha approvato, con 56 voti contro 43, il nuovo progetto di legge elettorale, il quale raddoppia il numero degli elettori attualmente iscritti.

L'arresto del capitano Ravelli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Parigi**, 19. — Un dispaccio da Nizza al *Figaro* fa prevedere che il capitano Ravelli sarà messo in libertà quanto prima, perchè mancano le prove dell'accusa fattagli. (E ieri era lo stesso *Figaro* che asseriva il sospetto di spionaggio diventato certezza?).

Secondo un dispaccio da Nizza al *Petit Journal* il capitano Ravelli sarebbe, oggi stesso rimesso in libertà.

Parigi, 19, ore 11,40 — Nel dare la versione della liberazione prossima del cap. Ravelli, il *Figaro* soggiunge che saranno prese severe misure contro i gallofobi che aiutano allo spionaggio.

L'ITALIANITA' A MEZZO.

Un fatto degno di essere segnalato.

Non accade il minimo incidente a qualche italiano, fosse pure un birbaccione, in Austria, in Germania e magari in Inghilterra, che dall'estrema sinistra non sorga subito una voce a chiederne conto al Governo.

L'on. Imbriani poi, che tiene il monopolio di tutti i pettegolezzi nazionali ed esteri, non ne lascia sfuggire uno; e quando è roba che accade dalla parte di *Cormonsio*, dice peste e vituperio, come è accaduto l'altro giorno di un individuo, che per aver insultato l'Imperatore fu arrestato e rilasciato quasi immediatamente.

Or bene, sono vari giorni che è stato arrestato a Nizza il capitano Ravelli sotto il pretesto di spionaggio, l'accusa più vaga, più incerta ed anche più sciocca, come diceva lo stesso *Journal des Débats* per un caso recente, che si possa immaginare ai tempi nostri.

Non una voce s'è alzata a chiedere spiegazioni al Governo.

L'italianità dell'on. Imbriani s'arresta a Ventimiglia: qualunque ingiustizia di cui possa essere vittima un italiano da quella parte, acqua in bocca.

Come si spiega? Uhm!

L'accordo anglo-tedesco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 19, ore 14,10 — Le notizie pubblicate dal *Figaro* circa l'accordo dell'Inghilterra con la Germania sono ritenute fantastiche. Le buone relazioni tra i due paesi sono certamente ristabilite senz'altro compromesso che quello di procedere di comune accordo, ciascuno rispettando gli interessi dell'altro.

Dimissioni del gen. Dal Verme

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 19, ore 16,35. — Circa il gen. Dal Verme, giunto qui ieri mattina, dice il *Corriere* che egli aveva, per più ragioni, manifestato il desiderio di lasciare il suo posto, accettato soltanto perchè, quando gli venne offerto, il momento era difficilissimo ed egli non credette di rifiutare. Però, soggiunge il *Corriere*, dimissioni veramente formali non ne dette, e fra giorni sarà di nuovo a Roma.

(Insomma accettò perchè nel momento non potè dire di no: ma più volte dichiarò di volersene andare. Ciò vuol dire che si trova in uno stato di dimissione permanente e pare si riservi di tornare dopo che gli uffici della Camera avranno deliberato sui progetti militari. *N. d. R.*)

Lo stato della Turchia

(S) **Atene**, 19. — La Turchia ha rinforzato con truppe la frontiera.

I Turchi saccheggiarono il villaggio di Vonita.

(S) **Costantinopoli**, 19. — La nipote del Dragomanno della Legazione serba a Teheran e la signora francese, catturate dai briganti, l'8 corrente, presso Yalova, sono state rilasciate mediante il pagamento di mille lire chieste dai briganti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 19, ore 16,45. — Si ha da Costantinopoli che stamane furono colà giustiziati pubblicamente e alla presenza del governatore di Pera e delle altre autorità, due armeni appartenenti al Comitato rivoluzionario armeno, colpevoli dell'assassinio di un poliziotto.

La legge sulle borse tedesche

Un dispaccio ci ha annunziato che il Consiglio Federale ha approvata la legge sulle borse, che sarà subito sanzionata dall'Imperatore.

Siccome da noi sono dieci anni che si sta studiando una riforma della legge e regolamento sulle borse, non sarà inutile riassumere quella testè approvata, dopo lunghe e vivaci discussioni, in Germania.

L'Ungheria ha già deciso di riformare la propria sulla base di quella tedesca, e perciò fu nominata una Commissione mista.

La nuova legge germanica si compone di 82 articoli: andrà in vigore col 1. del 1897, ma le norme fissate dall'art. 39, che sono le seguenti, andranno in vigore col 1. luglio.

Art. 39. " L'ammissione delle azioni di una qualsiasi impresa trasformatasi in Società per azioni o Società in accomandita, al mercato di Borsa, non può avvenire prima che sia decorso un anno dalla iscrizione della Società nel registro commerciale o prima della pubblicazione del suo primo bilancio annuale col conto degli utili e delle perdite.

In casi speciali il Governo provinciale (Prefettura) può accordare tale facoltà prima che decorra detto termine.

L'ammissione di titoli di partecipazione o di obbligazioni di Società industriali *estere* è subordinata all'impegno di pubblicare per un periodo di cinque anni i rispettivi bilanci col conto utili e perdite, in uno o più giornali tedeschi che saranno indicati dalle autorità del luogo, ove le obbligazioni ecc. sono ammesse alla borsa. „

Alcune altre norme relative ai nuovi registri di borsa, per le merci ed i valori (art. 54 al 65) andranno in vigore il 1. novembre 96.

Ed ecco ora le disposizioni principali della nuova legge:

Una Borsa non può essere istituita che col consenso del governo provinciale; il quale può sopprimere le Borse esistenti.

Il governo provinciale esercita la sorveglianza sulle Borse e può affidarla alle Camere di commercio, corporazioni commerciali ecc.

Il governo provinciale approva i regolamenti di Borsa ed invigila specialmente affinchè negli uffici di presidenza delle Borse per i prodotti e le merci, sieno rappresentati proporzionalmente gli interessi dei grandi e dei piccoli agricoltori.

Ad ogni Borsa è addetto un commissario governativo, incaricato di sorvegliare che il regolamento sia strettamente osservato, di assistere alle sedute del Comitato di Borsa ecc., e di riferire direttamente al governo.

Il Comitato di Borsa si compone di 30 membri, che il Consiglio federale dell'Impero elegge per un quinquennio; la metà degli eleggibili viene proposta dagli agenti di Borsa. Per l'elezione dell'altra metà si tien conto degli interessi degli agricoltori e dell'industria.

Dalle Borse sono esclusi: le donne, coloro che hanno perduto i diritti civili, quelli che sono sotto tutela, i falliti per bancarotta semplice o dolosa, quelli che si trovano in condizioni di insolvibilità, quelli che vennero esclusi dalla Borsa da un verdetto di giurì d'onore.

In ogni Borsa esiste un giurì d'onore, del quale fanno parte alcuni membri del Comitato ed altri da eleggersi dagli appartenenti alla Borsa.

Sono di competenza del giurì di onore tutti quei casi che riflettono un frequentatore di Borsa, e si connettono colle operazioni fatte in Borsa, o con qualunque atto contrario all'onore od alla fiducia commerciale.

Le sedute del giurì d'onore non sono pubbliche, e l'imputato può essere giudicato in contumacia; ma, d'altra parte può valersi di un difensore.

Le punizioni consistono nell'ammonizione nell'esclusione temporanea o permanente dalla Borsa.

Il condannato può appellarsi ad una Corte, costituita da un presidente, nominato dal Consiglio federale e da sei consiglieri; dei quali due soltanto possono appartenere alla stessa Borsa. Questa Corte viene formata caso per caso.

Il Comitato di Borsa fissa ufficialmente i prezzi delle merci e dei valori, tanto per contanti come per affari a termine. Alla fissazione dei prezzi devono essere presenti il Commissario governativo, il Comitato di Borsa, i segretari, gli agenti di cambio ed i rappresentanti dell'agricoltura, industria, ecc.

Per la fissazione dei prezzi, servono quale base i prezzi degli scambi effettivi avvenuti nella giornata.

I sensali di borsa (Mackler) vengono nominati e licenziati dal Governo provinciale e prestano giuramento. Fino a che sono in carica devono fare da mediatori in tutti gli affari, sia in merci, e sia in valori.

La Camera degli agenti dà il suo parere sia per l'assunzione di nuovi agenti, sia per la suddivisione degli affari.

Gli agenti o sensali hanno una compartecipazione agli affari e possono anche fare affari per conto proprio ed assumere garanzie (in quanto sia necessario) per gli affari che fanno.

L'ammissione dei titoli alla Borsa dev'essere approvata da una Commissione speciale, composta per metà di membri non inscritti nei registri di Borsa per i valori.

La Commissione di ammissione ha il dovere ed il compito di chiedere i documenti che si riferiscono ai titoli, di curare che il pubblico sia informato esattamente sulle vere condizioni degli istituti, imprese, ecc. che hanno emesso i valori e di non concedere l'ammissione ai titoli dannosi agli interessi del pubblico.

Agli affari a *termine* sono ammesse quelle merci e valori, che il Comitato approva, dopo avere, di caso in caso, udito gli interessati e averne riferito al Cancelliere dell'Impero.

Il Consiglio Federale è autorizzato a subordinare gli affari a termine a certe condizioni od a vietarlo per talune merci o dati valori.

Sono proibiti gli affari a termine per valori minerari o industriali.

Sono pure proibiti gli affari a termine per cereali, farine e derivati dalla macinazione.

Presso tutti i tribunali che tengono i registri commerciali, si deve tenere un registro di Borsa per le merci e valori.

Nei registri di Borsa vengono indicati il nome, cognome, condizione sociale, abitazione delle persone che partecipano agli affari a termine in merci o valori. Ciò vale pure per le case di commercio e gli enti con personalità giuridica.

Il registro di Borsa è pubblico; ed ognuno può prenderne visione e chiedere copie.

Ogni tribunale deve alla fine dell'anno stendere una lista di coloro che sono ancora inscritti nei registri di Borsa.

Nei registri di Borsa vengono iscritti col consenso delle parti contraenti tutti gli affari a termine. L'iscrizione nei registri non ha però forza legale, nè pel riconoscimento di un debito per gli affari a termine, nè per le garanzie ecc. ecc.

Nei casi invece di frode, malversazioni ecc. il Comitato di Borsa ricorre ai tribunali ordinari che giudicano e condannano il colpevole secondo le disposizioni del Codice penale.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 giugno - *Pres.* **Farini** — *Ore 15.30.*

Si votano a scrutinio segreto i due bilanci discussi ieri. Le urne rimangono aperte.

Bilancio di grazia e giustizia.

RIGHI. Ricorda una grave frase della Cassazione unica in una nota sentenza dell'ottobre 1893, nella quale riconobbe la sua impotenza a riparare un cattivo giudicato. E domanda che la legge provveda a questa impotenza del supremo magistrato.

La relazione della Commissione di finanza parla della legge sulle preture e incita il ministro a usare largamente delle sezioni di pretura. A sua volta prega il ministro a non voler restringere i già ristretti effetti della esecuzione di quella legge, poichè non potremo portare la rispettabilità intrinseca e commerciale della magistratura al grado a cui deve esser portata, senza scemare le circoscrizioni.

La riduzione del personale s'impone per avere una magistratura buona.

Attende fiducioso i futuri disegni di legge del ministro, frutto prezioso delle sue lunghe, sapienti, scientifiche preparazioni (*Bene*).

VITELLESCHI. Se la giustizia fosse veramente fatta anche in buon modo relativo, ciò che si spende sarebbe poca cosa.

Ma vi sono fatti dolorosi che bisogna segnalare.

Dopo un lungo, scandaloso dibattito, cagionato dal rumoroso processo della Banca Romana, il tribunale popolare chiuse le cose con una assolutoria.

A questa seguì una decisione con la quale il tribunale togato si dichiarò incompetente, con una massima che finiva per fare il potere legislativo l'arbitro delle competenze e sottrarre alla responsabilità giudiziaria comune gli uomini politici.

Quindi nè tribunale popolare, nè tribunale togato si pronunziarono, e così si ebbe un'assolutoria giuridica o morale secondo la qualità delle colpe.

I danneggiati iniziarono processi civili; ma nonuno ne riuscì.

E così la giustizia, così penale, popolare o togata, come civile, coopera alla impunità.

In un altro ordine di idee, si ebbero tribunali penali militari giudicanti legalmente e legalmente costituiti. Ebbene che ne è delle loro sentenze? La grazia, delicata prerogativa eccezionale, funzionando come cosa normale e periodica, fallisce al suo scopo e nuoce alla giustizia.

Così si toglie alle popolazioni il senso del bene e del male.

La colpa di questo stato di cose è in parte nella nostra legislazione, che ha un carattere accentuato di rivolta contro il passato, che si ripercuote in ispecie nei Codici di procedura, penale e commerciale.

La legge penale è preoccupata di salvare i rei, quella civile di salvare i debitori.

La giustizia civile, colla procedura odierna e il fisco, non è accessibile alle medie e alle piccole fortune.

Chi vince, spesso vi rimette più che se abbandonasse il suo diritto.

Veda il ministro se non occorra rendere la giustizia accessibile anche a chi non è professionalmente milionario.

Il nuovo Codice di commercio parte dal falso supposto di giudicare il detentore d'una cambiale come un tiranno e chi la deve pagare come una vittima.

Invece la mancanza di puntualità cambiaria è la rovina del credito e noi invece la compatiamo con pietose moratorie, che ci tolgono la possibilità dell'uso del capitale straniero.

Il nostro Codice di commercio è ispirato ad uno spirito umanitario che rovina gli interessi veri del commercio.

Professa un sincero rispetto per la magistratura; ma gli duole che sia troppo legata alla nostra vita politica, specie per i legami col ministro di grazia e giustizia.

In un paese costituzionale non è possibile questo nesso fra la giustizia, che è la verità, e la politica che è la opportunità.

Lo stabilire, sia pure gradualmente, la indipendenza della magistratura, è una grande necessità.

Da noi un processo penale è una burrasca di fango che copre tutto e spesso il solo che se ne salva è il reo. Si corregga la procedura o si disciplini la magistratura; ma si provveda. (*Benissimo. Vive approvazioni*)

PECILE raccomanda al ministro di attenuare le spese che gravano la espropriazione delle piccole proprietà.

Chiede anche se intenda provvedere per le decime gravanti uno sterminato numero di contribuenti.

CANONICO giustifica l'opera della Cassazione nel giudizio cui alluse il sen. Vitelleschi, dicendo che non fece che pronunziarsi sulle competenze determinate dallo Statuto.

VITELLESCHI non intese criticare il giudicato e tanto meno le persone che lo resero.

PARENZO. Svolge a lungo il concetto di rendere rispettabile la magistratura elevandone il prestigio e la posizione, sia col reclutamento, sia colla retribuzione più conveniente.

Vorrebbe poi migliorata la istruttoria, che lasciando impuniti gran numero di reati, fa perdere nel pubblico la fede nella magistratura.

Deplora finalmente la indecenza dei locali giudiziari, che anche essa influisce a deprimere il prestigio dei magistrati sul pubblico.

LAMPERTICO (relatore) appoggia le raccomandazioni del senatore Pecile intorno alla diminuzione delle spese per le vendite giudiziarie, benchè riconosca la necessaria lentezza di cosiffatte riforme.

Riserba ad altra parte della discussione di parlare del fondo per il culto, intorno al quale tiene ad esporre alcune sue personali vedute.

Accenna alle riforme dell'ordinamento giudiziario e si augura che il ministro le riprenda e le conduca in porto.

Il seguito è rimandato a domani.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Bilancio delle finanze: Fav. 69 — Contr. 8.

Bilancio della marina: Fav. 66 — Contr. 10.

Il Senato approva.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 - *Pres.* **Finocchiaro-Aprile.**

Seduta antimeridiana.

Bilancio dei lavori pubblici.

ZAVATTARI. Accenna alla sospensione dei lavori della linea di circonvallazione di Milano, in seguito alla quale la Società reclamò ed ebbe un'indennità, mentre dovevasi alla negligenza degli Ispettori ferroviari. Richiama l'attenzione sul collaudo della Galleria del Borgallo dove è stato impiegato materiale non corrispondente a quello stabilito dai contratti.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, difende l'Ispettorato per il fatto di Milano; dopo un'inchiesta severa per la galleria del Borgallo, ha dovuto convincersi che non è per mancanza di sorveglianza che si sono verificati i deplorati inconvenienti, ma per un complesso di circostanze che spera non si verificheranno mai più.

PANSINI richiama l'attenzione sui frequenti furti nei bagagli e nelle spedizioni, specialmente di sostanze alimentari.

PERAZZI riconosce il grave inconveniente; l'Ispettorato ha tentato molte vie per scoprire gli autori dei furti, vorrebbe che la Società dei ferrovieri, inspirandosi a quel sentimento dell'amor proprio che deve ispirare una Società di onesti lavoratori, coadiuvasse in ciò il governo.

RAVA domanda si acceleri la relazione annuale sull'andamento dell'Ispettorato ferroviario.

SANGUINETTI A. L'Ispettorato delle ferrovie è un organismo che non funziona; si affretti l'inchiesta parlamentare.

PERAZZI. La relazione sarà presentata fra breve

FERRERO DI CAMBIANO raccomanda il personale straordinario licenziato, perchè possa di mano in mano essere richiamato in servizio.

PERAZZI. Gli straordinari vengono riammessi di mano in mano che si producono le vacanze, ma non può, per far posto a loro, mettere sulla strada il personale straordinario.

MENOTTI. Il palazzo di giustizia è soffocato da costruzioni troppo prossime; i lavori del palazzo stesso siano concessi alle cooperative.

PERAZZI. L'entità dei lavori eccede la potenzialità delle cooperative. Presenterà un disegno di legge se occorrerà acquistare aree adiacenti al palazzo di giustizia.

BACCELLI A. raccomanda la costituzione del consorzio pel ponte sul Tevere presso Montorso. Ove la provincia di Perugia indugiasse ancora si provveda col consorzio coattivo.

ROVASENDA raccomanda la sistemazione di un tronco della strada nazionale che da Cuneo mena a Ponte di Vinodio e la riparazione di un ponte. (O completo, o nulla!)

DE RISEIS G. Siano assegnati i fondi per la costruzione di un ponte alla foce del Tronto a Martin Sicuro, ponte promesso con la legge del 1891.

AGNINI lamenta che le Società cooperative si escludano dagli appalti per la manutenzione delle strade.

CALLERI censura l'esclusione dagli appalti per le strade dei piccoli imprenditori che non risiedono nel capoluogo, non potendo essi ottenere il certificato di capacità dall'ingegnere governativo dal quale non sono conosciuti.

SACCHI lamenta che i prefetti non assecondino le buone disposizioni del ministro verso le cooperative.

PERAZZI. Ha già invitato la Deputazione di Perugia a deliberare sul ponte richiesto dall'on. Baccelli; si studia ciò che ha chiesto l'on. Rovasenda; si provvederà al concorso dello Stato per il ponte sul Tronto, raccomandato dall'on. De Riseis; consente con l'on. Agnini che la manutenzione delle strade possa essere affidata alle Cooperative; non è d'accordo con l'on. Calleri; ha dato disposizioni perchè non avvengano più violazioni di legge a danno delle Cooperative.

BARZILAI torna da capo sulle Cooperative e sul Palazzo di Giustizia e ripete la domanda Menotti.

AGNINI per le Cooperative parla di nuovo egli pure.

FERRUCCI raccomanda una rettificazione nella strada nazionale di San Martino; e il ministro terrà conto.

PERAZZI domanda che si intenda come sospesa la indicazione *per memoria* pei capitoli dal n. 89 al n. 203, dovendo provvedersi ai relativi stanziamenti col disegno di legge per assegno e ripartizione di fondi per strade nazionali o provinciali. Brevi osservazioni di Pace. E' ammesso.

LUCIFERO. Sui sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali. La piglia a lungo sulle lungherie burocratiche e finisce per parlare del comune di Strongoli.

FULCI NICOLO'. Si risolva la contestazione sorta fra alcuni Comuni della provincia di Messina per effetto di una grossa malversazione di un impiegato

DILIGENTI. E' inconsulta l'economia fatta nei sussidi alle strade comunali; si ristabilisca il sussidio e si liquidino prontamente i crediti dei Comuni

PERAZZI non votò la legge del 1894 perchè gli ripugnava di dover dichiarare l'impotenza dello Stato. (*Bene!*) Oggi lo Stato ha verso i Comuni un debito perfettamente liquido di lire 10,548,000. Molte domande per sussidi sono in corso di esame, e per una somma di oltre quattro milioni. Secondo la legge attuale, questo debito si deve pagare a un milione e mezzo annuo. Ma si deve modificare la legge? Io non posso fare programmi finanziari: se ne dovessi fare uno, ci includerei l'immediato pagamento di questo debito. (*Vive approvazioni*).

PAPADOPOLI. Si studi accuratamente la sistemazione dei fiumi veneti.

CALLERI. Spezza una lancia per la sistemazione del Po nella plaga casalese.

A tutti due il ministro promette di fare il possibile.

DE RISEIS G. Si provveda all'arginatura del fiume Pescara, per evitare a tanta parte della regione abruzzese nuove iatture, come quelle che recentemente si ebbero a deplorare. (La banda di Pianella!).

PERAZZI. Per le opere a cui allude l'on. De Riseis fu riconosciuto dovere essere inscritte in terza anzichè in seconda categoria. I progetti sono ora in esame presso gli enti locali interessati. L'on. De Riseis, che gode di tanta autorità in quelle regioni, faccia sì che questi enti approvino al più presto i progetti.

BARZILAI. Si provveda a togliere lo sconcio, sia dal lato igienico che artistico, dell'interramento del braccio sinistro del Tevere all'isola Tiberina.

PERAZZI. Appena possa me ne occuperò personalmente.

MATTEUCCI. Parla delle bonifiche del lago di Bientina, e lamenta che, dopo quarant'anni dacchè furono intrapresi i lavori, le condizioni del lago siano tuttora deplorevoli.

Siamo così al cap. 218. La seduta termina alle 12,10.

Seduta pomeridiana.

Seduta del 19 — Pres. **Chinaglia** — *Ore 14.10.*

Sul verbale (diventato ormai il cestino della verdura) Cavallotti, rosso come un tacchino, vuol dichiarare che le parole dette da Muratori circa l'interrogazione concordata non sono le stesse inserite in qualche giornalaccio (il nostro) e se ne appella al suo amico Casale... che non c'è.

TORRACA trova scorretto il polemizzare dalla tribuna parlamentare colla tribuna della stampa.

PRESIDENTE. La Camera non può e non deve occuparsi di fatti avvenuti fuori dell'aula. (Il bardo si accuccia).

SINEO (interni). Avvenne a Russi una dimostrazione per quel solito dott. Gherardini, licenziato. Degenerando in disordine si fece qualche arresto.

DE MARTINO (LL. PP.) assicura l'on. Pavia che sui diretti dell'Adriatico verranno applicati i segnali di allarme e i freni Westinghaus.

RICOTTI amentisce che il 2° genio possa essere trasferito da Casale.

GUICCIARDINI. Appena accordatesi le Camere di commercio, sarà applicato il marchio sull'oro o sull'argento.

SINEO (Interni). La nomina del sindaco Mastrantonio a Colletorto è regolare: non la revoca. (Imbriani sbuffa).

Deputati sorteggiati.

Movimento di attenzione e di curiosa aspettativa. La Giunta ha concluso che ci sono da sorteggiare soltanto due professori.

PICARDI propone la sospensiva, perchè, essendovi delle elezioni suppletive in corso, potrebbe riuscire qualche altro impiegato o professore (ad es. il prof. Mestica a Tolentino).

La sospensiva è votata da Picardi, Socci e Talamo.

PRESID. Ed ora veniamo al doloroso passo (*ilarità generale*). Poniamo nell'urna i nomi di questi illustri professori. Ciò fatto, il Presidente stesso estrae dall'urna due nomi.

I fortunati... sono gli on. BOVIO e NOCITO.

Dichiara vacanti i collegi di Minervino e di Acquaviva delle Fonti. (Curioso! Due collegi delle Puglie)

E' convalidato l'on. D'Ippolito per Nicastro.

PAPA presenta la relazione sul progetto per l'adulterazione e sofisticazione dei vini.

Si passa al progetto di spesa per il decimo di R. Mobile ai Comuni del 2.o sem. 1894.

PAPA. Chiede si allunghi il termine per la pesca delle *alise* nel lago di Garda.

CREDARO. Si incoraggi le Società per l'osservanza dei regolamenti della caccia. Si imponga una tassa sulle bandite.

ANSELMI. Vuole riforme sulla legge della caccia, specie per ciò che riguarda le bandite.

CAROTTI. Si deve stabilire che le bandite debbano essere chiuse o cintate. Anche la legge sulla pesca lagunare è imperfetta. Spesso si riduce in un vero monopolio dei signori.

ZAVATTARI. Non capisce quale diritto abbia la Casa Borromeo sulla pesca nel Lago Maggiore. Non è che un privilegio che rimonta a centinaia di anni. I pescatori pagano il 70 per 100. Chiede una riforma di questi livelli, a mezzo di contributo dei Comuni ripuari.

GUICCIARDINI. E' avvenuta una convenzione coll'Austria circa i pescatori del Garda. E' pronta la legge nuova sulla caccia. La presenterà presto: essa provvede alle bandite, e alle contravvenzioni al divieto per tutelare la selvaggina. La Casa Borromeo ha sul Lago Maggiore diritti legali. L'accordo può farsi amichevolmente, non con mezzi coercitivi.

PAPA e GUALERZI. Raccomandano le opere pubbliche irrigatorie.

GUICCIARDINI. Il capitolo 34.o: " Idraulica agraria „ è stato il capro espiatorio di tutte le economie. Prima lasciava campo ai lavori, ridotto ora a 18,000 lire, appena serve alla carta idrografica.

AGUGLIA. Raccomanda la manutenzione e conservazione dei boschi. Ha su ciò un ordine del giorno.

CREDARO. Dimostra come la distruzione dei boschi costi all'erario milioni per la distruzione di ferrovie e di strade, per opera dei torrenti precipitosi. Raccomanda i probi-viri per l'agricoltura.

BERTOLINI afferma che la colonizzazione e la divisione del Bosco di Montello è ormai un problema vittoriosamente risoluto.

MICHELOZZI e TORRIGIANI vogliono riveduta la legge sul vincolo forestale applicata a caso.

GUICCIARDINI ripromette disposizioni forestali che non nuocciano alla pastorizia.

RUGGERI presenta la relazione sulla proposta di un ponte sul Tevere sulla strada Amerina.

Sul 44°. Sussidii e concorso pel rimboschimento:

TOZZI. Sono irrisorie 245,000 lire, come molte altre assegnazioni. La Francia spende 15 milioni. L'Austria in dieci anni ha speso 45 milioni. Con questa piccola assegnazione si deve anche provvedere ai vivai forestali. E' cosa ridicola. Per questo solo la Francia spende 5 milioni. Da noi poi questi vivai sono collocati per economia non alle altitudini ove si dovrebbe, ma dove si può, compreso le abitazioni degli ispettori. Così le piante non rispondono, per il cambiamento delle condizioni atmosferiche, quando son portate all'altezza di 3000 franchi... (*Ilarità*) lire... (*Ilarità generale*) metri! (*Oh!*)

VALLI GREGORIO e DONATI fanno consimili raccomandazioni.

VISOCCHI (relatore). Il Ministero fa larghe promesse ed è sperabile si attuino. Circa le piante di vivaio sa che son tenute alle necessarie altitudini e fanno buona prova, tanto che se ne richiedono dapertutto.

GUICCIARDINI dà buone assicurazioni agli oratori, senza scontentarne uno. Non si dimenticherà neppure della modesta condizione delle guardie forestali.

SOCCI. Sul 46. Insegnamento. Raccomanda una scuola mineraria a Massa Marittima, il cui bacino minerario è tra i più importanti d'Europa.

GUICCIARDINI. Questa volta non vuol far promesse che non potrebbe mantenere.

SCIACCA DELLA SCALA. Sul 59. (*Attenzione*). Trova poco pratica l'idea del ministro di compensare il liquidatore delle Casse fondiarie. Il liquidatore deve avere il coraggio d'affrontare tanto le ire dei malversatori che quelle dei creditori. Se avranno uno stipendio fisso lasceranno correre e non affronteranno nè l'una nè l'altra. Non è vero come disse Imbriani che la Cassa di Risparmio di Barletta fosse posta in liquidazione pel solo rapporto del Commissario, ma dietro parere del Consiglio di Stato. C'è gran differenza.

IMBRIANI. Illegalmente.

SCIACCA. No. Legalmente. Tanto che il Colaci liquidatore ottenne dal magistrato un sequestro contro il direttore della Banca. Quando andò a collaborare coll'on. Barazzuoli trovò che già si era stabilito di inviarne un altro...

IMBRIANI. Abile come il primo... per la propria tasca.

SCIACCA. No, per l'Istituto; tanto vero che in pochi mesi realizzò per 50,000 lire, che sarebbero andate perdute. Circa gli aggi rimproverati che dovevano legalmente essere del 5 0[0 furono dall'on. Barazzuoli ridotti al due.

Si è parlato d'impiegati che ebbero rapporti colla Banca Romana. Colui che li ebbe fu sospeso per un anno. Durante il precedente ministero non si accrebbero che quattro impiegati straordinari, ma si crearono uffici nuovi che avrebbero necessitato un aumento di almeno sei impiegati di ruolo. Ci si smentisca se si può. (*Bene!*)

L'on. Imbriani ha detto che il ministero di agricoltura è un covo di malfattori. L'on. Guicciardini avrebbe dovuto protestare e non l'ha fatto. Io protesto, e dichiaro che trovai quel personale zelante, intelligente, onesto. Da per tutto si trova chi manca al proprio dovere, ma non certo più in quel dicastero che altrove, e affermo che se vi fossero stati i mali denunciati, la nostra onesta coscienza ci avrebbe additata la via da seguire. (*Bene! Bravo!*)

DILIGENTI. Insiste sulla necessità che gli altri istituti di Credito fondiario possano esercitare in tutta l'Italia il Credito agrario. Cita l'opinione del *Popolo Romano*, non certo nemico del capitale, che in varie occasioni, con molta competenza, ha dimostrato la necessità di rivolgerlo alla terra. Il capitale, nel credito fondiario, non solo in Italia ma anche altrove, è stato abusato e malversato.

Dice che le casse di risparmio in Italia si sono costituite in Consorteria vitalizia senza reale controllo degli interessati, perchè il debito di fondazione fu da per tutto redento.

DE FELICE sulla necessità di provvedere contro gli amministratori della Cassa depositi e sconti di Catania ed altri sul capitolo 60 " Vigilanza sugli istituti di Credito. „

IMBRIANI. Io debbo rispondere all'on. Sciacca Dissi che al ministero di agricoltura si era formato un covo di malfattori.

GUICCIARDINI. Domando la parola.

IMBRIANI. Non ho detto che siano tutti (*rumori*). Ma quelli che in 150 giorni a Barletta han preso 32,500 lire di emolumenti.

GUICCIARDINI. La guerra ai liquidatori è fatta da chi non vuol pagare. Palumbo Cardella e Laudati sono due funzionari degni della maggiore stima. Protesta (finalmente!) contro le parole dell'on. Imbriani; grava la mano sugli impiegati che non fanno il loro dovere, ma alza la voce in onore e in difesa di quelli che lo fanno. (*Bravo!*)

BOSELLI. Dall'inchiesta fatta sulla Biblioteca del ministero risultarono soltanto piccole irregolarità amministrative, null'altro. Si unisce al ministro per rigettare le accuse contro il personale del ministero di agricoltura, altissimo per sapere, per zelo e per onestà.

LA CAVA. Gli impiegati deferiti al potere giudiziario, dopo l'inchiesta dei Sette, lo furono per fatti anteriori alla sua amministrazione. Il comm. Fadiga è un funzionario rispettabile. Le accuse furono vaghe.

STELLUTI-SCALA rifà la storia della inchiesta e dice che un funzionario secondo lui mancò per lo meno a certi doveri.

IMBRIANI ricomincia contro i liquidatori. (*Rumori — Oh! prolungato*). Vuole che il Ministro faccia interrogare tutti i cittadini di Barletta (*Risa*). Vi sono dei doveri...

PRESIDENTE. Uno dei primi è rispettare il regolamento... (*Bravo*).

IMBRIANI e quello di denunziare i rei.

Si leggono le solite interrogazioni. Domani una sola seduta alle 14. Si leva alle 20.

Il maremoto al Giappone.

(S) **Yokohama**, 19. — Si assicura che 10,000 persone si sieno annegate nella violenta marea del 17 corr. la quale si estese per 70 miglia lungo la costa Nord-Est dell'isola di Nippon; parecchie città sono rimaste distrutte.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** di ieri contiene:

R. decreto che convoca il Collegio di Nuoro (Sassari 5.o) id. col quale l'Eritrea, i territori che ne dipendono ed i militari che vi trovano, cessano dall'essere considerati in istato di guerra, id. che approva lo Statuto della Cassa Invalidi della Marina Mercantile di Palermo, id. che istituisce quattordici sezioni elettorali per il collegio di probiviri per le industrie tessili con sede in Salerno.

Ministero Giustizia. — Il Guardasigilli ha diretto una circolare ai procuratori Generali, notificando loro che per accordi presi col Ministero degli esteri, onde evitare ritardi, ha disposto che le somme e gli oggetti ereditari degli italiani morti all'estero debbano essere trasmessi direttamente alle procure generali anzichè al Ministero.

Magistratura. — *Giudici e Pretori.* — Morelli, giudice Tolmezzo tramutato Bassano; De Lago idem Mistretta, idem Tolmezzo; Moggi, idem Bergamo collocato riposo; Tafone, pretore Pietramelara tramutato Cantalupo nel Sannio; Cantarini, idem viceversa; Giannini, idem San Giovanni Persiceto idem Forlì; Landazzi, idem Cento idem San Giovanni in Persiceto; Amendola, idem Forio d'Ischia idem Calabritto; Marrullier, idem viceversa; Manca idem Bosa idem Oristano; Delogu idem Oristano collocato aspettativa.

Sono nominati pretori:

Raimondi a Cento; Adrogna a Naro; Antoldi a Piana dei Greci; De Fabritiis a Gioj Cilento; D'Elia a Loreto Aprutino.

Sono nominati vice pretori:

Libonoti 2.a Napoli; Rossi a Castelnuovo Garfagnana; Maggi idem; Danese a Cassino; Vetrano a Baiano.

Sono sospesi dalle loro funzioni i cancellieri: Burco di Udine e Travali di Palermo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 18. — Appena giunto il sen. Monteverde, atteso per domani, si daranno le ultime disposizioni per il monumento di Minghetti. La statua è già stata collocata sul piedistallo.

L'edizione degli scritti inediti del Minghetti, raccolti dal sindaco comm. Dallolio, ed editi dallo Zanichelli, è riuscita splendida ed interessante.

Genova, 18. — Alla Camera di commercio si tenne un'adunanza degli interessati nel commercio dei carboni fossili, per discutere le modificazioni proposte dalla Chamber of Shipping ai contratti di noleggio pel trasporto dei carboni nei porti italiani, che danneggiebbero gli interessi dei ricevitori e dei caricatori. Gli intervenuti deliberarono di protestare contro le decisioni degli armatori inglesi, facendo appello alla Camera di commercio italiana in Londra onde i contratti attualmente in vigore rimangano inalterati.

Ancona, 18. — E' stato appreso con piacere che il Ministero della marina ha finalmente approvato il mutuo delle 200 mila lire in favore del municipio di Ancona con la Cassa degli Invalidi della Marina mercantile.

Padova, 18. — A Montagnana, nella chiesa di borgo S. Marco, il parroco Pastorello Antonio fu aggredito a scopo di rapina dal noto pregiudicato Antonio Migliarini, armato di lungo e affilato coltello. Chiamato soccorso l'aggressore davasi alla fuga e poco dopo veniva arrestato.

Jesi, 18. — Una ventina di famiglie marchigiane, la maggior parte braccianti del nostro contado, sono partite per Genova onde imbarcarsi per l'America.

Livorno, 18. — Gli impiegati ed operai del Cantiere stanno costituendo un Comitato per raccogliere sottoscrizioni fra loro per erigere un ricordo alla memoria del sen. Luigi Orlando.

Collegno, 19, ore 14.19 — La guardia comunale Neirotti, perlustrando la notte scorsa la regione Bosco, sorprese tre sconosciuti, sospetti autori di recenti furti con scasso commessi a Collegno e ad Alpignano, i quali scassinavano appunto l'uscio di una casa colonica. Avendo il Neirotti esploso un colpo di moschetto, questo ferì mortalmente uno dei tre che venne identificato per certo Audisio, conciatore, che fuggiva insieme ai correi.

Cagliari, 17. — Oggi vi fu l'elezione per il Rettore. Prima della votazione, i prof. Guzzoni degli Ancarani, senatore Scano, Fais e Baccaredda espressero al rettore uscente cav. Fenoglio il plauso delle rispettive facoltà e della scolaresca. Il prof. Fenoglio ringraziò commosso.

Essendo toccato per turno, secondo il nuovo regolamento, alla Facoltà di scienze fisiche per prima l'onore del Rettorato, questa aveva proposto al Collegio dei professori i nomi dei colleghi Fais, Missaghi e Lovisato. Su 28 votanti, Missaghi (chimica gen.) ebbe voti 14; Fais 13; scheda bianca 1.

Milano, 19, ore 16.35. — L'anarchico Luigi Invernizzi, già domiciliato coatto a Tremiti, si suicidò stanotte gettandosi dalla finestra. Era affetto da tisi.

NOTE AGRARIE

I raccolti del grano — Secondo notizie molto attendibili, le previsioni dei raccolti del grano fatte da esperti agricoltori si possono riassumere come appresso:

Piemonte — (Frumento): Pochissimo coltivato a Torino. Buono a Cuneo, come nei distretti di Saluzzo e San Stefano Belbo. Promettente in Alessandria provincia, ma mediocre in Alessandria Comune. Rigoglioso a Novara.

Liguria — Bellissimo a Genova, Lombardia, Bello a Lodi, Como, Lecco, Cremona, Bergamo, Grumello del Monte Mediocre a Milano, Pavia, Casteggio, Mantova, Castelgoffredo, Sondrio.

Veneto — Buono a Rovigo, Verona, Legnago, Minerbio, Vicenza, Padova, Piazzola, Este, Limena, Treviso, Soligo, Udine, Tolmezzo, Cividale, Venezia, S. Donà di Piave, Mestre, Belluno (prodotto secondario).

Emilia. — Buono a Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Forlì, Cesena. Sotto alla media Ravenna, Bologna (comune). Buono a Vergato, Argelato, Castel Maggiore, Imola.

Toscana. — Buono a Firenze, Livorno, Lucca, Siena, Arezzo, Pisa, Grosseto.

Marche e Umbria. — Buono a Jesi, Macerata, Camerino, S. Benedetto del Tronto, Rieti, Perugia. Discreto a Pesaro, Ascoli Piceno, Ancona.

Lazio. — Buono a Roma e provincia.

Meridionale Mediterranea. — Buono a Napoli, Avellino, Salerno, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria. Medio a Caserta.

Meridionale Adriatica. — Buono a Chieti, Aquila, Foggia, Bari, Lecce, Brindisi. Mediocre a Campobasso.

Sicilia. — Buono a Palermo, Messina, Caltanissetta, Catania, Trapani, Siracusa, Girgenti.

Sardegna. — Buono a Sassari e Cagliari.

Riepilogando. — Il frumento promette buon raccolto quasi in tutte le ragioni d'Italia.

In altro numero riassumeremo le notizie dei foraggi, granturco, frutta, viti, olive, canapa e lino.

Alterazione nei gelsi. — In qualche località dell'Abruzzo essendosi notata una grave alterazione nei gelsi, s'era sparsa la voce che si trattasse della *Diaspis Pentagona*, che tanto danno ha recato alla Lombardia. Il prof. Felice Franceschini, mandato colà dal Ministero d'agricoltura, dopo un'ispezione di qualche giorno sui luoghi, ha completamente escluso che la *Diaspis* sia penetrata nell'Abruzzo, ed ha constatato che le alterazioni lamentate sono dovute alla *ferza*.

Malattie crittogamiche delle piante. — Nella prima quindicina del mese corrente, i casi di malattie crittogamiche denunziati alla R. Stazione di patologia vegetale, furono moltissimi, come moltissimi i consulti per determinare le cause di malessere delle piante.

Casi interessanti riguardano i gelsi. Nelle viti si è presentata qua e là l'*antracnosi* nei giovani grappoli, il *mal nero* e il *marciume radicale*. La *peronospora* è comparsa in Romagna, in Toscana e nella provincia di Roma; ma i trattamenti cuprici, generalmente fatti e le condizioni climatiche non hanno favorito l'estendersi della malattia.

E' stato osservato che molte foglie sono state alterate, evidentemente perchè il rimedio è stato male preparato ed applicato. Non si ripete mai abbastanza che il viticultore deve attenersi strettamente alle istruzioni pubblicate sul modo di comporre la soluzione cupro-calcica, sulla quantità del solfato di rame e calce che si deve sciogliere per ogni ettolitro di acqua e sul modo di applicarlo alle foglie e ai grappoli.

Chi vuole cambiare la formula e fare di sua testa si espone a certi pericoli.

Concorsi. — Il Ministero ha bandito per settembre a Catania un concorso internazionale a premi per i migliori filtri da mosto e vino e apparecchi di vinificazione pei paesi caldi.

I premi consistono in diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento — oltre all'acquisto di due filtri dell'esemplare che vincerà il primo premio e uno dell'esemplare che vincerà il secondo.

— Per la bachicoltura. Il Ministero ha scritto al Pres. dell'Esposizione di Torino (1898) che stabilirà con premi due concorsi: uno per le Associazioni di bachicultori, l'altro per l'apparecchio di stufatura dei bozzoli, di nuova invenzione. *Miles Agricola.*

La campagna bacologica.

La Direzione generale dell'agricoltura ha pubblicato il primo bollettino dei prezzi dei bozzoli da seta. Da esso risulta che, fino al giorno 17 giugno, sono stati venduti su 90 mercati del Regno chilogrammi 255,750 di bozzoli di razze pure al prezzo medio di lire 2,70; chilogrammi 122,750 di bozzoli di razze incrociate gialle al prezzo medio di lire 2,60; e chilogrammi 6,880 di riproduzione giapponese e chinese al prezzo medio di lire 2,50.

Mercato dei bozzoli

BOLLETTINI UFFICIALI del 18 giugno.

	Quantità venduta	Prezzi: massimo	minimo
Alba	kg. 12,000	L. 3.60	L. 3.10
Alessandria	„ 10,000	„ 3.40	„ 2.10
Asti	„ 20,000	„ 3.50	„ 2.80
Lodi	„ 6,000	„ 2.90	„ 2.20
Novara	„ 40,000	„ 3.00	„ 2.00
Stradella	„ 9,150	„ 3.00	„ 1.60
Voghera	„ 16,000	„ 3.10	„ 2.00
Torino	„ 5,800	„ 3.40	„ 2.60
Brescia	„ 11,472	„ 2.70	„ 2.05
Lucca	„ 9,000	„ 3.00	„ 2.10
Jesi	„ 350	„ 2.30	„ 2.25
Meldola	„ 8,743	„ 2.90	„ 2.00
Arezzo	„ 4,300	„ 3.20	„ 2.90
Roma	„ 600	„ 2.00 (p.m.)	—
Bologna	„ 190	„ 3.10	„ 2.95
Reggio Emilia	„ 7,475	„ 3.25	„ 2.10

Il Re di Cuori

s'intitola il romanzo che cominceremo a pubblicare doman l'altro, terminando domani lo Zio d'America.

A Vittorio Cherbuliez, fine ed elegante indagatore d'animi e di costumi, facciamo succedere Amedeo Achard, raccontatore simpatico di avventure, che possiede il dono del dramma senza inverosimiglianze e il fascino che avvince il lettore appassionato in cerca di emozioni.

Il Re di Cuori

è tradotto appositamente per le appendici del Popolo Romano *dalla signora Adelina del Valle de Paz, la moglie di Giulio del Valle, il valoroso e sfortunato nostro corrispondente d'Africa. La traduzione, fatta con cura e con grazia di lingua, accrescerà pregio alla pubblicazione.*

Economia e statistica

Commercio inglese

Prospetto comparativo del movimento nei primi 5 mesi del 1896 coi primi 5 mesi dell'anno scorso

Importazioni	1895	1896	Differenza 1896
	Lire sterline		
Bestiame	3,015,887	4,414,091	+ 1,398,204
Sostanze alim.	63,966,078	66,337,471	+ 2,371,393
Tabacco	1,137,298	1,575,700	+ 438,402
Metalli	7,207,655	8,383,210	+ 1,175,555
Sost. chimiche	3,230,726	3,677,450	+ 446,724
Olii	3,130,653	3,391,971	+ 261,318
Mat. greggie	51,400,597	53,013,747	+ 1,613,150
Oggetti manif.	30,648,330	34,027,193	+ 3,378,863
Generi diversi	5,638,926	6,043,512	+ 404,586
Pacchi postali	454,466	439,385	— 15,081
Totale	169,830,616	181,303,730	+ 11,473,114

Esportazioni	1895	1896	Differenza 1896
	Lire sterline		
Bestiame	253,272	313,955	+ 60,683
Sostanze alim.	3,697,541	4,018,619	+ 321 078
Mat. greggie	6,926,821	6,988,489	+ 61,668
Filati e tessuti	40,904,855	44,351,161	+ 3,446,306
Met. e macchine	16,588,895	20,228,000	+ 3,639,105
Vestiarii e tapp.	3,426,009	4,228,306	+ 802,297
Sost. chimiche	3,499,380	3,769,888	+ 270,508
Generi diversi	12,527,898	13,932,774	+ 1,404,876
Pacchi postali	492,745	641,477	+ 148,732
Totale	88,317,416	98,472,669	+ 10,155,253
Commercio in transito	24,965,581	25,269,813	+ 304,232

Commercio francese.

Eccone il quadro per i primi cinque mesi dell'anno corrente, in confronto coi primi cinque del 1895:

Importazioni	1896	1895	Differenza 1896
	Lire		
Sostanze alimentari	449,837,000	389,910,000	+ 59,927,000
Materie necessarie all'industria	1,008,333,000	915,591,000	+ 92,742,000
Oggetti manifatturati	264,187,000	223,294,000	+ 40,893,000
Totale lire	1,722,357,000	1528,795,000	+ 193,562,000

Esportazioni	1896	1895	Differenza 1896
	Lire		
Sostanze alimentari	261,766,000	227,431,000	+ 34,335,000
Materie necessarie all'industria	327,366,000	351,238,000	— 13,872,000
Oggetti manifatturati	767,026,000	791,323,000	+ 33,703,000
Pacchi postali	61,386,000	48,425,000	+ 12,961,000
Totale lire	1427,544,000	1358,417,000	+ 69,127,000

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 19 — Col piroscafo *Entella*, partito ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Capitani: Baucia, Vigoni, Tincorni e Langella di fanteria; Galliano di artiglieria; Giglio, Rambaldo, Bartelli e Minelli di fanteria; Amato, commissario; Samory e Cormagi medici.

Tenenti: Romanetti, Alquati, Puccioni e Paoletti di fanteria; Racina di artiglieria; Massa e Andreani di fanteria; Azzati commissario; Zoppi di artiglieria; Minardi dei bersaglieri; Saeli e Pugliesi di fanteria; Ceino, Vespasiano, Sebastianelli, Ferro-Luzzi, Lanza, Cimino, Tesio e Marini medici.

Sottotenenti: Cavalla, Simonetti e Fasolla, di fanteria; Bassi, dei granatieri; Fasoli, dei bersaglieri; Vigevano, degli alpini; Foschini, Sertori, Fresiun e Valazzi, di fanteria; Majer e Napoleone, contabili; Rebaudo degli alpini, Wuilliermoz, dei carabinieri, Ferrero, veterinario; Giordano, Aimerich e Parrocchetti, di fanteria e Martini, farmacista;

Truppa: 29. battaglione e drappello conducenti. In totale 307 uomini.

Col piroscafo *Arabia* rimpatriano:

Generali: Heusch, Barbieri, Gazzurelli e Mazza;

Colonnelli: Di Boccard, di Stato maggiore, e Corticelli di fanteria;

Maggiore: Pallè;

Capitani: Ziveri, Mugnaini e Nassi, di fanteria; Butta, dei bersaglieri; Maggesi e Desimone, medici;

Tenenti: Biasetti, Palestini, Lepreri, Novara (di complemento), Calvi, Gamba, Agosti, Bellini e De Francesco dei bersaglieri; Destefano e Maroni, di fanteria; Cristofano, dei bersaglieri; Bosio, di fanteria; Gadducci, d'artiglieria; Boncinelli, di fanteria; Pezzoli, dei bersaglieri; Bernardi, degli alpini; Quercioli, di fanteria; Reali, dei bersaglieri; Chiodo, di artiglieria; Togni, dei granatieri; Levi, di fanteria; Scalera, dei bersaglieri; Buongiorno, Francesetti e Berretta, di fanteria; Cipriani, commissario; Bisseni; contabile; Coppola, Doria, Coda, Nota e Visalli, medici.

Sottotenenti: Pazzi e Questa, dei bersaglieri; Chiarini (di complemento); Coda, dei bersaglieri; Cutri e Bollati, di fanteria; Gaggia e Santini, medici.

Truppa: 6. battaglione bersaglieri e militari isolati. In totale 557 uomini.

(S) **Porto Said**, 19. — Ha proseguito stamane per Napoli il *Plata* con truppe che rimpatriano.

(S) **Massaua**, 19. — Il *Manilla* è partito per Napoli, con truppe che rimpatriano.

(S) **Suez**, 19. — Stamane ha proseguito per Napoli il *Montebello* con truppe che rimpatriano.

(S) **Porto Said**, 19. — Ha proseguito oggi per Suez e Massaua l'*Archimede*.

Sul mare.

(S) **Brest**, 19. — Finora sono stati rinvenuti 31 cadaveri in seguito alla catastrofe del *Drummond Castle*. Diciotto vennero seppelliti, ieri, nell'isola Molene.

CONSIGLIO DI STATO

Decisioni pubblicate ieri.

Comune di Mezzana Rabattone (avv. Rossi) contro Min. LL. PP. e Comune di Zinasco (avv. Sacchi, Calvi e Annarratone) e Comuni di Pamarana e Pizzale (avv. Parenzo) per annullamento di un R. decr. che incombeva al Comune di Zinasco la manutenzione della strada comunale Pamarana-Zinasco e del ponte in legno sul Terdoppio con esonero del Comune ricorrente. La Sezione annulla l'impugnato decreto. — Rel. ***Tiepolo.***

Comune di Faenza in persona del sindaco cav. Marcucci (avv. Lupacchioli) contro una decisione della Giunta P. A. di Ravenna con cui pronunciando in un ricorso di Domenico Errani, impiegato daziario, contro deliberazioni del Cons. com. di Faenza con una delle quali lo si destituiva dall'ufficio colla perdita del diritto a pensione e con un'altra si respingeva l'istanza di lui per la liquidazione della pensione, la Giunta suddetta rigettava le eccezioni di irricevibilità del ricorso del Comune opposte ed ordinava alle parti una più ampia istruttoria. La Sezione dichiara irricevibile il ricorso. - Rel. ***Bianchi.***

Battaglioli Lodovico, guardia del Comune di Imola (avv. Gorrieri e Scifoni), contro Giunta P. A. di Bologna e Comune di Imola, per annullamento di una decisione con cui si rigettava un ricorso del Battaglioli, atto a far annullare la pena del licenziamento, a lui inflitta, dal Corpo delle guardie municipali di Imola. La Sezione accoglie il ricorso. - Rel. ***Schanzer.***

Ditta Fr.lli Metzger (avv. Badini-Gonfalonieri) contro Giunta P. A. di Alessandria e Comune di Asti (avv. Bocca e Caporali Dante), per revoca di una deliberazione con cui detta Giunta, respingendo un ricorso della citata ditta, approvava la soprattassa di minuta vendita sulla birra. La Sezione respinge. - Rel. ***Bentivegna.***

Cons. Notarile di Palermo (avv. Nobile e Caleia) contro quella Congr. di Car. per revoca del concentramento dell'Opera Pia dei Notari. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. ***Imperatrice.***

Ospedale di Treviso, (avv. Auletta) contro Min. Interno per revoca di un concentramento alla detta Congr. di alcuni legati dotali. La Sezione accoglie solamente in relazione al lascito Forzetta. - Rel. ***Schanzer.***

Turcato Antonio (avv. Steppato) contro Giunta P. A. di Padova e Enso Giovanni, Gaudio Clemente, Pilotti Antonio e Cons. Com. di Ponte S. Nicolò per revoca di una decisione con cui dichiaravasi irricevibile il ricorso di Turcato contro l'annullamento della sua elezione. La Sezione accoglie il ricorso. - Rel. ***Tiepolo.***

Gressani Giacomo, Giovanni e Luigi (avv. Sansonetti, Codacci-Pisanelli e Ricci) contro Prefetto di Udine e altri per annullamento di un decreto prefettizio con cui annullavasi la licitazione privata tenutasi nel Comune di Faja per l'appalto del dazio consumo. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. ***Bentivegna.***

Ing. Gay Giovanni (avv. Angelino) contro Min. Finanze (avv. er. Sandrelli) per annullamento di un R. Decr. con cui il ricorrente veniva dichiarato dimissionario dall'impiego d'ingegnere degli uffici tecnici di Finanza. La Sezione respinge il ricorso. Rel. ***Bargoni.***

Min. del Tesoro contro Giunta P. A. di Caserta e Congregazione di Carità id. (avv. Frotta e Catenario) per annullamento di una decisione in materia di spese di ricovero di indigenti.

La Sezione ordina s'informi in che giorno sia stata recapitata alla Congr. di Caserta la nota della detta Prefettura - Rel. ***Schanzer.***

Coiro Agostino (avv. Arcoleo e Mazza) contro Consiglio prov. di Salerno e Guariglia Francesco (avv. Dal Medico e Camera) per annullamento di una deliberazione con cui respingevasi un ricorso del Coiro contro la elezione dell'avvocato Guariglia.

La Sezione richiede le si faccia pervenire il ricorso Mele e il ricorso dei 36 elettori del Comune di S. Antonio - Relatore ***Schanzer.***

(*La fine a domani*).

Il Congresso della Stampa

(S) **Budapest**, 19. — La serata di gala al teatro dell'Opera in onore dei membri del Congresso internazionale della stampa riuscì splendida. Vi assistevano le autorità. Le Delegazioni straniere della stampa furono applaudite.

La grande terrazza che dà sulla strada, era illuminata a giorno.

Il conte Andrassy ed il generale Torr si recarono, ieri, a visitare la Delegazione della stampa italiana. L'accoglienza fu cordiale. Vennero scambiati saluti all'Italia ed all'Ungheria.

Il pubblicista Valera, ferito nell'accidente della funicolare, migliora.

Teatri ed Arte

Lirica. — In casa della signora Louis Stern a Parigi è stato eseguito, con immenso successo, il secondo atto della *Vestale* di Spontini, colla signora Rosa Caron dell'Opéra come protagonista e coll'orchestra e i cori dell'Opéra. La rappresentazione era stata preceduta dall'esecuzione di alcuni frammenti di *Filemone e Bauci* di Gounod.

— All'Opéra gli scenari nuovi degli *Ugonotti* sono pronti, ma la *reprise* dell'opera di Meyerbeer non avrà luogo che nel prossimo autunno, col tenore Alvarez nella parte di Raoul e la signorina Breval in quella di Valentina. Intanto la direzione si preoccupa della *reprise* del *Don Giovanni* di Mozart.

Drammatica. — Alla Bodinière a Parigi ha avuto luogo l'annunziata prima rappresentazione di *Riquet à la houppe* la " comedie féerique „ che la nota novella di Perrault ispirò a Teodoro de Banville. Successo completo.

Varie. — Nella *Revue des deux mondes* (1. giugno) il conte d'Haussonville, continuando i suoi studi sulla *Duchessa di Borgogna* e *l'alleanza savoiarda sotto Luigi XIV*, mette a contributo l'opera della signora Saredo *La Regina Anna di Savoia*, studio storico su documenti inediti, Torino 1887, e così ne scrive: " La Regina Anna ha trovato un biografo. Inutile dire che questo biografo è una donna, perchè occorreva il cuore d'una donna per appassionarsi a una così umile eroina... „ La Regina Anna (della casa di Orléans) fu moglie di Vittorio Amedeo.

— La gioventù artistica e letteraria francese ha dato in questi giorni un banchetto al signor Eugenio de Castro, poeta e pubblicista portoghese, il quale trovasi a Parigi. Emulo di Guerra Junqueiro, il Victor Hugo portoghese, le sue opere sono state tradotte in varie lingue. Egli ha fondato a Coimbra una rivista intitolata *Arte*, ed è autore di un poema *Salomé* e di due drammi *Sagramor* e *Belkiss, Regina di Saba*.

— Il Comitato per un monumento a Gavarni, in una sua riunione ha deciso, in principio, di organizzare, per il mese di novembre prossimo, una importante esposizione delle opere del grande caricaturista.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione.

Esattore infedele.

La nota ditta D'Alessandri, fotografia, aveva come esattore Giovanni Comet, d'anni 24 romano. Oltre alle esazioni, il Comet faceva il servizio di cassa dentro lo stabilimento. Due mesi fa, essendo arrivato ad avere in mano 807 lire piantò la fotografia; ma fu presto rintracciato e ieri venne condannato a sette mesi di reclusione.

Una guardia inurbana.

Avant'ieri, in piazza Barberini, mentre dal Bristol uscivano alcuni forestieri, due o tre vetturini uscirono rapidamente dalla fila cercando di essere affittati. Questo non è permesso, ma si fa e spesso le guardie chiudono un occhio. Non volle chiuderlo la guardia n. 415 che, fermata la prima vettura, cominciò a redarguire il vetturino con frasi piuttosto violenti. Come è facile capire, il vetturino Giulio Jacovacci, replicò col pepe e la guardia gli fece un verbale d'oltraggio. Il Tribunale ha ritenuto che la guardia ebbe torto d'inveire per prima, provocando il vetturino, al quale avrebbe invece, dovuto contestare, se lo credeva, la contravvenzione e perciò mandò libero il Jacovacci.

Fallimenti in Roma.

Tavernelli Domenico, fornaio in via Mastro Giorgio 33. Sentenza 19 ad istanza della ditta Pantanella. Giudice del. Principalli. Cur. rag. Eugenio Tosi — 8 luglio 1.a adunanza.

OPPOSIZIONI — Montagna Giorgio, negozio di vini in via Liguria, ha fatto opposizione alla sentenza del fallimento per non essere stato mai commerciante.

CONCORDATI — Cataldi Angelo, negozio di mobili in via Mazzini 10. Offerto il 15 0[0 in due rate semestrali. Discussione 10 luglio.

Achilli Eugenio ed ***Odoardo***, carbonai in via Boschetto 37-B. Offerta del 7 0[0 accettata ieri da 3 creditori per L. 8861,90 su 5 ammessi per L. 9018,03.

Anconi Pietro, negoziante di campagna a Civitalavinia. Proposta del 22 0[0 in 2 rate bimestrali. Concluso il 19 corr.

Nagni Mario, pizzicagnolo, via Cavour 59, offerto il 25 0[0. Al 1.o luglio i creditori.

CONFERME DI CURATORI — Cancellieri Oreste, fornaio, via del Pellegrino 129. Rag. Di Blasio Luigi con sentenza 19 corr.

CHIUSURE di FALLIMENTI — Pompei Oreste e ***Biondi Sofia***, sarti-mercanti, Corso V. ... 112. Per concordato. Sentenza 19 corr.

Franceschi Ferdinando, negoziante di lumi, Corso 260. Per concordato. Sent. 19 corr.

Licini ing. Giuseppe, costruttore. Senz'attivo. Sentenza 19 corr.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 20 giugno 1896 — S. Silverio.

Leva il sole alle ore 4,39 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la luna alle ore 2,45 s. - Tramonta alle 0,37 m.

BOLLETTINO METEORICO

19 giugno

Europa pressione alta Sud-ovest, 769 Brest e Biarritz, relativamente bassa al Nord; 737 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro aumentato cinque ad un mill. Nord al Sud; diverse pioggie e temporali continente; temperatura aumentata Nord Centro, diminuita altrove.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
19 giugno

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 29,3	Minim. 13,3		
	osservata a ore 15	27,7		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
	27,6	20,8	19,6	19,6

Rebus dantesco

Po e Monte — • — AMARA E il fiume

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-ZZ-A

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Immobili in Roma. - 3 luglio - 4.a sez. tribunale - Casamento tra vie S. Martino e Vicenza (Macao) L. 50,704.

— Idem - Casa fuori porta Salaria mappa 147 L. 7391.

— 8 luglio - 4.a sez. c. s. - Casa in via Macchiavelli numero 60 L. 68,667.

— Idem - Via Leopardi n. 30 L. 18,112.

— 3 luglio c. s. - Casa angolo vie Ottaviano e Germanico L. 18,515.

— Idem angolo via S. Cosimato L. 36,200.

— Due Corpi di fabbrica in via Garibaldi n. 14 L. 44,463.

— Casamento in via Gustavo Bianchi n. 4-29 L. 120,459 (1.a sez. c. s.).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,0 — minimo: 16,6.

Al Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il conte Piero Castelli, ministro d'Italia a Lima.

— Ieri, alle 2, S. M. la Regina ha ricevuto in udienza particolare il conte Angelo De Gubernatis, che sta per intraprendere un primo viaggio di peregrinazioni nell'America latina, visitando l'Argentina, l'Uruguay e il Chilì. La Regina mostrò di prendere il più vivo interesse al viaggio dell'illustre direttore della *Vita Italiana*, augurandogli i migliori risultati.

— Il prof. Paolo Postempski, reduce dall'Eritrea, fu invitato a pranzo da S. M. la Regina.

La gentile Sovrana con molto interesse interrogò l'illustre professore sulle condizioni dei malati e feriti d'Africa e su quanto ha fatto la Croce Rossa nell'Eritrea.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza i cardinali Pietro Boyer, arcivescovo di Bourges, Antonio Cascajares, arcivescovo di Valladolid, e Salvatore Casañas, vescovo di Urgel.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

ROMA. — Dichiara irrieleggibile a consigliere comunale il sig. Casciani Augusto ed annulla i voti attribuiti ai signori Ferrari Giuseppe ed Albini Augusto, sostituendo i signori Cavalieri Francesco, Fratti Antonio e Bonelli Mario.

ROMA. — (Tassa di famiglia). Respinge i ricorsi di Serra conte Luigi, Cortellesi Giovanni, Colantoni Graziano, Casciolo Giuseppe, Castellani Cesare, Degli Abati Carlo e Cola Paolo. Accoglie totalmente quelli di Bresciani Dino, Zaccolini Cesare. Accoglie in parte quelli di Corallo Virginia vedova Conti.

Villa S. Stefano. — Approva il bilancio 1896.

Montecompatri. — Approva la nomina di Martorelli Maria a levatrice interina e la transazione col sig. Alfonso Visconti.

Ronciglione — Autorizza l'assunzione d'ipoteca a carico dell'ex-tesoriere Annibaldi.

Poli — Approva la tariffa daziaria.

Carpineto Romano — Approva le nuove tariffe per le tasse focatico e bestiame.

Subiaco — Accoglie il ricorso di Cignitti Pasquale per tassa d'esercizio.

Norma — Accoglie il ricorso di Collinvitti Francesco per tassa focatico.

Cori — Accoglie il ricorso di Ficca Gennaro per tassa focatico.

Saracinesco — Respinge la retrocessione di una casa ai fr. Pomponi.

Tutela Opere pie.

Guarcino (Ospedale) — Respinge la nomina di un riscuotitore speciale delle rendite.

Gavignano (Ospedale) — Approva il prelevamento di L. 136,48 dal fondo di riserva.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Sindaco — L'on. Ruspoli è partito ieri per Sinigaglia.

Durante la sua assenza assumerà la firma l'assessore delegato prof. Gallappi.

Sindaci. — Furono nominati sindaci di Mentana Guidarelli Luigi, di Palombara Sabina Cotadini Bonifacio.

Il Ponte Vittorio Emanuele. — In seguito all'ultima legge per Roma il Governo erasi assunto l'obbligo di costruire uno dei due ponti sul Tevere, dei quali sono ultimati i progetti tecnici e cioè o il Ponte Vittorio Emanuele che unisce il Corso Vittorio Emanuele al Borgo San Spirito o il Ponte Cavour che dovrà sostituire il Ponte di Ripetta.

Essendo corse trattative in proposito tra il Ministero dei lavori pubblici ed il Municipio, il Governo avrebbe accettato di assumere a se la costruzione del Ponte Vittorio Emanuele.

Non è precisato peraltro quando potranno essere iniziati i lavori, essendo subordinati alla costruzione del Lungo Tevere dalla parte dell'Ospedale di Santo Spirito per il quale lavoro sono stati già indetti gli appalti.

La Fontana di ponte Sisto. — Come è noto, per la costruzione dei Lungo-Tevere fu espropriata dallo Stato la Fontana di Ponte Sisto. I vari pezzi della Fontana furono raccolti e sotterrati in un tratto del Lungo-Tevere dei Tebaldi, in attesa del momento propizio per ricollocarli in opera.

Lunghe furono le pratiche per intendersi sulla indennità dovuta al Comune per detta espropriazione; ma finalmente coll'ex-ministro Saracco la indennità stessa fu concordata nella somma di lire *centomila*, che il Ministero dei lavori pubblici convenne di pagare al Comune, onde potesse procedere alla ricollocazione in opera della Fontana, che parve opportuno di rielevare di fronte al ponte Sisto nella piazzetta di Trastevere.

Senonchè, quando si è stati per concludere, il Ministero ha cominciato a sollevare difficoltà, pretendendo l'on. Perazzi, contrariamente a quanto aveva accettato il suo predecessore, di non sborsare le centomila lire, ma di mandarle a diffalco di quanto deve il Municipio al Governo per altri titoli.

E' facile comprendere come tale pretesa metta il Comune nell'impossibilità di eseguire il lavoro, non avendo il municipio fondi disponibili per ciò. Ma v'è anche di più. Non potendosi rimuovere i pezzi della fontana dalla località in cui sono sotterrati, l'ammin. municipale non potrebbe completare l'allacciamento del Lungo Tevere dei Vallati con quelli dei Tebaldi e del Sangallo, la cui sistemazione è in corso di esecuzione e completata per una buona parte.

Vogliamo quindi sperare che si trovi modo di intendersi.

L'ammin. comunale col prolungamento di via de' Serpenti ha potuto dar lavoro agli operai terrazzieri, con la sistemazione dei Lungo Tevere ha occupato buon numero di muratori, con la selciatura di via Merulana e di via del Tritone — appena il prefetto sanzionerà l'appalto — troverano lavoro i selciaroli; la ricostruzione della fontana di Ponte Sisto risponderà ad un'ultima esigenza: quella di provvedere anche agli operai scalpellini, fra i quali attualmente si contano moltissimi disoccupati.

Non crediamo pertanto che l'on. Perazzi voglia ostacolare con le sue pretese le buone intenzioni del municipio mostrandosi più rigido del suo predecessore in una questione che rappresenta lavoro per le classi operaie, del quale pur troppo si sente vivissimo il bisogno.

Un atto di carità. — Non sempre la vera miseria è quella che stende la mano. Vi sono talvolta delle famiglie decadute, che hanno perduto ogni sostegno e le povere donne rimaste, pur lavorando giorno e notte, non riescono sempre a trarre i mezzi per l'esistenza e a pagare la più modesta pigione di casa. Il caso della povera Rosalia Capriotti che abita colla figlia a via Montebello 27 - scala a destra, int. 5 - è appunto *uno* di quelli che meritano di essere additati alle anime buone. Chi vuol fare un po' di carità alle due povere donne mandi direttamente all'alloggio; senza rivolgersi al portiere.

Le immondizie nelle case — Il Municipio, com'è noto, fa pure il servizio delle immondizie nelle case private degli abbonati, facendole ritirare da un inserviente, che si chiama *immondezzaro*, mentre quello delle strade si chiama *scopino*.

La levata delle immondizie dalle case degli abbonati si è sempre fatta ogni giorno. Da qualche tempo in quà, non si sa nè il perchè, nè il come, l'immondezzaro non passa che ogni due giorni. Ciò almeno avviene in molte case e segnatamente in via Nazionale.

Obbligare le famiglie a tener in casa per due giorni le immondizie è qualche cosa d'impossibile, per la pubblica igiene, specialmente nel periodo estivo, nel quale siamo entrati.

Noi non sappiamo se l'ufficio municipale sia a cognizione del fatto: ma se ciò avviene per deficenza di personale lo aumenti, dal momento che incassa regolarmente lo stesso abbonamento.

Reduci d'Africa. — Ieri a mezzogiorno giunsero con treno speciale da Napoli reduci dall'Africa circa 1000 soldati.

Scesero a la piccola velocità. Alcuni del distretto di Roma furono licenziati: altri proseguirono alle 16 per le linee di Civitavecchia, Pisa, Parma, Genova, Piacenza, Milano.

Alle 18 partirono gli ultimi riparti per le linee di Orte, Foligno, Ancona, Aquila, Perugia, Firenze, Bologna, Verona e Venezia.

Con tutto questo movimento di truppe non si è lamentato il minimo incidente, mercè l'ottimo servizio organizzato dagli ufficiali del comando della ferrovia cap. cav. Francesco Vannucci e tenente Tizioni Alberto.

Opere pie — Ieri il tribunale di Roma, accogliendo l'istanza del cav. Pietro Gentili, rappresentato dagli avv. comm. Guido Marucchi e cav. Carlo Marini, dichiarava che la Compagnia di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo in Roma e annessi istituti Fonti e Jacobelli non doveva esser compresa tra gli enti soggetti all'indemaniamento e quindi ordinava al Demanio la restituzione immediata alla Compagnia di tutti i beni insieme ai frutti dei beni stessi dal giorno dell'avvenuta presa di possesso.

Le manifatture tabacchi — E' in Roma l'ing. Laurent, ispettore capo delle manifatture dei tabacchi in Francia, con la missione di studiare le manifatture nostre; ciò che prova l'importanza che esse hanno e l'attenzione con cui sono seguite. Certamente l'ing. Laurent troverà da notare molto di buono, ma questo non significa che i sigari non potrebbero esser migliori.

Alla Scuola pratica di agricoltura. — Nel podere della R. Scuola pratica di agricoltura, a due chilometri dalla città, a S. Pio V, fuori Porta Cavalleggeri, vicolo Gelsomino, n. 40, domani, dalle ore 8 alle 10, avranno luogo pubblici esperimenti di una *irroratrice a basto* per la applicazione in grande della miscela antiperonosporica cuprico-calcica.

Come al solito, il personale tecnico della Scuola in tale occasione darà delucidazioni sulla malattia dominante della vite e sui mezzi per combatterla.

Fra artisti — Ieri sera al *Tre Re* vi fu una cena d'addio al prof. Ferdinando Forino, che parte oggi per Buenos-Ayres colla famiglia a raggiungere il figlio, direttore di un Istituto musicale. Sessanta coperti, tutta l'orchestra massima, col pres. Checchi, col Pinelli direttore della Società Orchestrale Romana, con molti rappresentanti del Liceo Musicale di Roma, dove per circa 20 anni il Forino fu professore di violoncello. Il quartetto di Coste era al completo con Monachesi, Desanctis e Jacobacci.

Riunione cordialissima e affettuosa che durò dalle 9 alle 12, e si chiuse con un razzo d'auguri.

Osservatorio bacologico — Nell'interesse dei produttori dei bozzoli del nostro distretto, la Camera di commercio rende noto che presso il R. Osservatorio bacologico, via Cimarra n. 37, esiste una filandina nella quale si possono filare piccole quantità di bozzoli.

I possessori di bozzoli potranno quindi rivolgersi a tale scopo alla signora direttrice di detto Osservatorio.

Per l'insequestrabilità degli stipendi — Per corrispondere ad analoga richiesta dell'Amministrazione municipale, la quale desidera conoscere il parere della maggioranza degli impiegati in merito alla totale insequestrabilità degli stipendi, su cui il Consiglio comunale sarà fra breve chiamato a dare il suo voto, gli impiegati tutti soci e non soci della Cassa di Previdenza e della Società di Mutua Assistenza, sono stati invitati ad intervenire ad una riunione generale che avrà luogo domani alle ore 9.30 nella sala in via di S. Angelo in Pescheria N. 34-B.

L' "Italia Sportiva" — Domani verrà fuori il secondo numero di questa rivista settimanale dello sport, che ebbe, al suo apparire, meritato successo e che segnaliamo agli amatori del genere.

Consorzio sanitario — Le Società consorziate sono pregate d'inviare un loro rappresentante all'assemblea ordinaria che avrà luogo domani nella nuova sede via Monterone 80, alle ore 10, per l'elezioni di due Commissioni.

Conferenza. — Domenica 21, alle 4 pom., nella sala dell'Associazione della stampa, piazza Colonna, n. 366, il prof. Carlo Dotto de' Danli terrà una pubblica conferenza su *Roma e Vetulonia*.

Feste a Bracciano. — In occasione delle feste che avranno luogo a Bracciano domani per la inaugurazione della luce elettrica, saranno effettuati un treno speciale di andata da Roma Trastevere a Bracciano, e due treni speciali di ritorno, l'uno da Bracciano per Roma Trastevere, e l'altro da Bracciano per Viterbo, quest'ultimo in coincidenza immediata a Capranica con un treno speciale di proseguimento per Ronciglione.

Detti treni speciali saranno regolati dai seguenti orari:

Andata: Roma Trastevere partenza 9,20 - Roma S. Pietro 9,20.

Ritorno: Da Bracciano a Viterbo e Ronciglione, partenza 22,45 - Da Bracciano a Roma Trastevere 23.

Piazza Tavani Arquati. — La Commissione comunale di statistica in seguito ad istanza della Società Tavani Arquati, ha deliberato di proporre al Consiglio comunale che alla piazza Romana, in Trastevere, sia dato il nome di Giuditta Tavani Arquati.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 18 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	509	13	522	19	—	19	18	—	3	—	21	507	13	520
S. Antonio	156	220	376	—	2	2	1	1	—	—	2	155	221	376
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—		—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	443	443	—	22	22	—	26	—	3	29	—	436	436
S. Giacomo	174	97	271	7	1	8	5	2	2	—	9	174	96	270
Consolaz.	64	30	94	7	—	7	—	2	—	—	2	71	28	99
S. Gallicano	102	111	213	3	—	3	2	2	—	—	4	103	109	212
Totali	1155	914	2068	36	25	61	26	33	5	3	67	1160	903	2063

Spacciatore di biglietti falsi. — Fuori Porta S. Lorenzo ieri mattina fu arrestato, perchè sorpreso a spendere un biglietto falso di lire dieci N. 274742 Serie 467, certo Politi Celestino, di anni 50, da Camerino.

Condotto all'ufficio di P. S., fu perquisito e gli si rinvenne anche un biglietto da lire 25 falso. Il Politi non volle indicare la provenienza.

Baruffe. — L'altro ieri, Mattei Salvatore, di anni 14, ed un suo compagno, certo Ettore, romani e pescivendoli ambedue, scherzando finirono col prendersi a pugni. Ieri poi, incontratisi a S. Giovanni Decollato, tornarono alla carica con maggior violenza. Azzuffatisi, l'Ettore, preso un selcio, assestò un colpo poderoso sulla tempia del povero Mattei, il quale ne rimase tramortito. L'appaltatore di lavori murari Carlo Mazzanti ed il facchino Pierificato Filippo, trovatisi lì per caso, pensarono a condurre il ferito alla Consolazione, dove la lesione fu trovata abbastanza grave. Guarirà, salvo complicazioni, in 20 giorni.

— Il droghiere Todaro Placido, di anni 25, da Firenze, passando per via Panisperna, alquanto brillo, urtò un individuo a lui sconosciuto. Questi risentitosi attaccò lite col droghiere, il quale, nella colluttazione che ne seguì, ebbe due colpi di rasoio alla fronte ed alla nuca. Due ferite che medicate alla Consolazione richiederanno 10 giorni di cura.

— In piazza Principe di Napoli certo Vita Giuseppe d'anni 32 da Roma fruttivendolo, venuto a quistione per divergenze d'interessi con il fabbro Leonardi Giuseppe d'anni 23 romano riceveva dal medesimo parecchie coltellate. Fu trasportato a S. Antonio. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Investimenti. — Il maccaronaro Betti Pietro, di anni 60, romano, al Foro Romano venne investito da una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto. Riportò leggiere escoriazioni al gomito destro.

I ladri — In via San Luigi dei Francesi, innanzi al portone n. 3, Gentili Romolo di anni 16, romano, garzone vinaio nell'osteria del sig. Trocchi Ernesto in via Minerva 4, aveva lasciato il carrettino a mano con mezzo barile di vino per recarsi a portare un quartarolo al sig. Bacchi. Tornato dovette constatare con sorpresa che il mezzo barile era scomparso. Era stato rubato forzando il lucchetto della catenella al quale era assicurato. Un valore di L. 28.

A S. Spirito. — Ricoverati: Di Porto Colomba, di anni 80, romana, perchè insultata e gettata a terra da alcuni ragazzi a Borgo Pio era rimasta ferita alla fronte. 8 giorni.

— Il funista Angelini Giuseppe, di anni 44, da Grotta Azzolina, feritosi al medio della mano sinistra nell'affilare un rasoio. 6 g.

Per cadute: Il macellaio Borgatti Adolfo, di anni 18, romano. Contusioni al dorso ed al naso. 5 giorni.

— Il bambino Gironi Goffredo, da Frascati. Ferita alla fronte. 8 g.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Per cadute: Il contadino Mametti Natale di anni 27, da Micigliano. Frattura del braccio sinistro, 30 g.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Il vaccaro Primaldi Giuseppe, di anni 47, da Chieti, il quale mentre pesava dei cacio-cavalli nella vaccheria Bernardini a S. Luigi dei Francesi fu ferito alla testa da una credenza cadutagli addosso.

— Per cadute — Vimentini Vittorio, di anni 34, romano. Frattura del braccio destro, 25 g.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La bambina Severini Assunta di anni 7, investita da un velocipede in via Cairoli. Ferita guaribile in 8 giorni.

— Angelini Luigi vetturino e Lunadei Giuseppe morsicati alle braccia dai rispettivi cavalli, il primo in via Manin, il secondo in via de' Sabelli.

— Ponente Umberto e Casagrande Domenico manovali, caduti al deposito locomotive alla stazione ferroviaria mentre trasportavano il pistone di una macchina. Riportarono contusioni alla faccia guaribili in 15 giorni.

— Sartero Leopoldo, un bambino di 6 anni, che per equivoco, in via Tiburtina N. 108, beveva della liscìva.

Arresti. — In piazza del Campidoglio furono arrestati Catafani Alfredo, De Angelis Attilio e Palombi Giuseppe, giovinastri romani, quindicenni, per aver borseggiato del portamonete Ponti Maria, di anni 34, romana, abitante in via Teatro Marcello 48.

— In via Cremona fu arrestato Paolucci Vittorio, di anni 35, da Rieti, perchè con un revolver carico minacciava la moglie Elena Zanetti.

— Il caffettiere Signorelli Angelo d'anni 28 da Viterbo fu arrestato in via Cavour per oltraggi alle guardie municipali.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà il concerto comunale:

1. Bellini. " Norma " sinfonia.
2. Delibes. " Coppelia " divertimento.
3. Wagner. " Parsifal " preludio.
4. Mascagni. " L'Amico Fritz " fantasia.
5. Moszkowski. Due danze spagnuole.
6. Gomez. " Guarany " sinfonia.

Monte di Pietà.

— (*Lunedì*, 22 giugno 1896 — **1.a** *Custodia*. —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 6 *novembre* 1895 fino alla polizza **106000**.

La **3.a** *Custodia rende*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 13 *novembre* 1895 fino alla polizza **214890**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Come facilmente prevedemmo, il pubblico accorse numerosissimo allo spettacolo dato iersera in onore della signora Pia Marchi-Maggi. I palchi, le poltrone e le sedie erano tutte occupate, specie le poltrone, che furono esaurite prima della rappresentazione.

Niobe, il grazioso e genialissimo lavoro, fu recitato col massimo impegno da tutti gli artisti e con valore eccezionale, con grazia squisita dalla bravissima Pia Marchi, che ebbe le principali feste, oltre a doni pregevoli ed a fiori bellissimi in quantità.

Speriamo avere un'altra replica della *Niobe*, perchè, ripetiamo, come venne rappresentata iersera, parve quasi un'appetitosa novità.

Chi ha visitato nelle Gallerie di Firenze la sala della *Niobe*, ha constatato che la signora Pia Marchi ha saputo riprodurre, con esatta ed intelligente perfezione, tutte le posizioni del capolavoro Greco.

Stasera la brillante *pochade*: *L'albergo di libero scambio*.

VALLE — Rammentiamo che questa sera si rappresenta la brillante commedia *Lu marito de Nannina*.

Al *NAZIONALE* il bravo tenore cav. uff. G. Quiroli dà il suo spettacolo d'onore con l'ultima della *Mignon*; al *QUIRINO* va in scena la *Jone* ed al *MANZONI* si ripete *Un dramma in Africa*, che seguita a far furore. *Gabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
Valle — *Lu marito de Nannina*, ore 21.
Nazionale — *Mignon*, ore 21.
Quirino. — *Jone*, ore 21.
Manzoni. — *Un dramma d'Africa*, ore 21.
Panorama Nazionale. *La Lizare*, (Via Mortaro, 17) — *La Riviera di Nizza*.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno domani sera per Milano.

Tutte le notizie di provvedimenti disciplinari a carico del generale Baratieri sono immaginarie, essendo chiaro che nessuna decisione potrà essere presa fino a tanto che non saranno pervenuti al Ministero il testo della sentenza e gli atti processuali.

L'on. Colombo, ministro del Tesoro, è partito iersera per Milano.

Consiglio dei Ministri.

Ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio deliberò di chiedere alla Camera di dare la precedenza a tutti i bilanci, onde evitare l'esercizio provvisorio. Fu pure deliberato di cercare di fare approvare prima delle vacanze le leggi per la Sicilia e il progetto militare.

Il Senato di ieri.

Intraprese l'esame del bilancio di grazia e giustizia con una lunga discussione generale a cui parteciparono i senatori Righi, Vitelleschi, Pecile, Canonico e Parenzo e il relatore on. Lampertico.

Oggi risponderà a tutti il guardasigilli.

La Camera di ieri.

Nella seduta ant. continuò la discussione del bilancio dei LL. PP.; nella pom. quella del bilancio dell'agricoltura, dando occasione all'on. Sciacca della Scala di rispondere alle accuse dell'on. Imbriani per l'opera della passata amministrazione sulla questione della Cassa di Risparmio di Barletta e anche per il personale del ministero, che l'on. Guicciardini lasciò qualificare, senza difenderlo, associazione di malfattori; e solo ieri, dopo l'iniziativa dell'on. Sciacca, si decise finalmente a protestare.

Oggi si riunirà la Commissione parlamentare per il riordinamento della imposta fondiaria.

Le leggi militari agli uffici.

Gli Uffici della Camera sono convocati stamane alle 11 per l'esame delle leggi sull'ordinamento militare già approvate dal Senato.

L'Esposizione del 1900.

Ieri in fine di seduta, l'on. Guicciardini ha dichiarato che il Governo ha deliberato che l'Italia prenderà parte alla Esposizione francese del 1900.

L'on. Zanardelli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 19, ore 16,35. — Stasera riparte per Roma l'on. Zanardelli.

Stato di previsione del Tesoro.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Saporito sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97.

Si tratta di lavoro diligente e coscienzioso, ricco di dati positivi e di osservazioni, che danno vero lume sulla situazione finanziaria, su quella del Tesoro, sul servizio di Tesoreria, sull' *affidavit*, sui dazi doganali, sul Debito pubblico, sulla circolazione di Stato bancaria, sulle pensioni, ecc. ecc. Questioni tutte esaminate con la competenza oramai riconosciuta all' egregio deputato siciliano e delle quali ci occuperemo di proposito.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Nuoro (Sassari 5) è convocato pel giorno 5 luglio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 12 detto mese.

Le manovre navali.

L'on. Brin ha presentato a S. M. il Re i piani concretati dallo Stato Maggiore della Marina, per le grandi manovre navali, onde averne l' approvazione e stabilire a quale periodo delle medesime S. M. intenda di assistere.

La squadra inglese a Napoli.

(S) **Napoli**, 19. — Alle ore 20, a bordo della nave ammiraglia, l' ammiraglio Seymour ha offerto un pranzo di 20 coperti all'ammiraglio Corsi. Erano pure invitati il prefetto Cavasola, il commissario regio, on. Serena, gli ammiragli, i generali ed il Console inglese.

Nella Magistratura.

Venturini comm. Federico, procuratore gen. d'appello a Casale collocato a riposo.

Bernasconi cav. Antonio, cons. d'appello a Casale collocato a riposo.

Tola-Grixoni Gaspare, procuratore del Re ad Acqui cessa dal far parte dell'Amministrazione.

Costa cav. Antonio, cons. d'appello a Parma, tramutato a Bologna.

Campanella cav. Francesco, id. a Catania, nominato presidente del Tribunale a Siracusa.

Cecchini Neofito, vicepresidente del Trib. di Catania, nominato cons. di quella Corte d'appello.

Datta Luigi, cons. d'appello a Cagliari è tramutato a Casale.

Concessioni di Exequatur.

E' stato concesso l'exequetur ai monsignori:

Angelo Della Cioppa, vescovo di Lanciano.
Luigi Pugliese, vescovo di Ugento.
Giuseppe Fiorenza, arcivescovo di Siracusa.
Ignazio Zuccaro, vescovo di Caltanissetta.
Vincenzo Ricotta, vescovo di Bisignano unita *aeque principaliter* a quella di San Marco.

Ministero della Marina.

L'*Eridano* è partito da Civitavecchia; il *F. Gioia* è giunto a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

Massacro della spedizione Morès.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15,15 — I giornali dedicano tutti lunghe commemorazioni al marchese de Morès e al massacro della sua spedizione.

Parigi, 19, ore 18,8. — Il cadavere del marchese de Morès fu trovato nell'*hinterland* della Tunisia, in una zona non occupata dalle truppe, percorsa da tribù selvaggie.

Molti si vanno a scrivere per condoglianze all'abitazione della famiglia del defunto.

La situazione a Candia.

(S) **Costantinopoli**, 19. — La voce che, nei recenti fatti di Alecheir sulla ferrovia Smirne-Haidui vi sieno stati 200 morti e 500 feriti e che 3000 operai si sieno rifugiati a Smirne rifiutando di riprendere il lavoro, è esagerata. Invece il numero dei morti e feriti ascende complessivamente a 38 e, dal 20 maggio in poi, solo 250 operai abbandonarono il lavoro per timore dei briganti, che infestano la regione.

Tra la Germania e la China.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 21,15. — Marschall ebbe una lunga conversazione con Li-Hung-Tschang, in cui furono discussi esaurientemente gli interessi della Germania in China e venne posta una vera base allo svolgimento della politica tedesca nell'Estremo Oriente.

Dopo il colloquio, Li-Hung-Tschang visitò il Reichstag e la Dieta dei Signori.

Contro i Polacchi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 19, ore 22. — Si ha da Varsavia che la Russia ha intenzione di adottare misure di rigore contro i Polacchi a causa del loro contegno e di quello del loro Clero durante le feste dell'Incoronazione, specie per le dimostrazioni e le scenate fatte per il Nunzio pontificio, monsignor Agliardi; del che i circoli governativi russi furono vivamente indignati.

Contro la concorrenza tedesca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15,25. — Il Governo intende proporre un premio del 4.50 sulle esportazioni per combattere la concorrenza tedesca diventata formidabile, su tutti i mercati, a danno dei prodotti francesi. (Ciò che significa imporre alla Francia una nuova tassa per tenere sempre più su il magnifico risultato ottenuto dal protezionismo del signor Mèline!)

Al Venezuela.

(S) **New-York**, 19. — Il *World* pubblica un dispaccio da Caracas, secondo il quale il console del Venezuela a Trinidad ha segnalato un conflitto sanguinoso fra venezuelani e inglesi.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 15, ore 18,30. — Il francese arrestato a Magonza perchè sospetto di spionaggio è stato rilasciato. Si tratta di un disertore francese che campa miseramente la vita, facendo il suonatore girovago.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 19, ore 10,10. — E' stato arrestato qui il notissimo *viveur* Giuliano Colognatti per truffe e raggiri ascendenti a circa 100,000 fior.

Vienna, 19, ore 17,40. — A Vveslau, presso Vienna, è morto il D.r Schlesinger, celebre specialista ostetrico, professore all' Università di Vienna, valente ed arguto scrittore.

Vienna, 19, ore 17,40. — Da Leopoli si annunzia che i radicali ruteni terranno il 21 corr. a Kolomea, una riunione per accordarsi sulle prossime elezioni generali.

Vienna, 19, ore 22.10 — Venne prolungato di un anno il compromesso per il petrolio.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Londra**, 19 — Il *Times* ha dall'Avana: " Contrariamente all'asserzione degli Spagnuoli che annunziano di avere riportato vittoria presso Puerto Principe, invece si assicura da buona fonte che il generale Castellanos, dopo vivo combattimento, dovette battere in ritirata, con 1500 soldati, inseguito dagli insorti. "

(S) **L'Avana**, 19 — La dissenteria si è sviluppata nell'esercito. La febbre gialla infierisce a Matanzas.

S. U. D'AMERICA

(S) **Saint Louis**, 19 — Il Congresso repubblicano ha nominato Mac Kinley candidato repubblicano alla Presidenza della Confederazione.

L'entusiasmo sollevato da tale nomina è indescrivibile.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 18,10. — Il *Temps* e i *Debats* credono assicurata l'elezione di Mac Kinley alla presidenza della Repubblica americana; si rallegrano della disfatta degli *argentisti*, ma sono inquieti sull'affermazione di *monroismo*, rappresentata da tale elezione.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Regina Margherita* è partito da Montevideo per Genova, e l'*Umberto I* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 19 Giugno 1896.

Le disposizioni furono oggi deboli fin dall'apertura, ma in seguito alla fermezza segnalatasi dai mercati internazionali si chiuse più fermi. La Rendita da 95.65 si ridusse gradatamente a 95.55 e 95.50 per riprendere a 95.67 1[2 e chiudere 95.60 a 95.65.

Per contanti si quotò 95.45 a 95.48 e il nuovo 4 1[2 101.85 a 101.75.

Generali 55 — Acque 1280 danaro dopo 1270 fattosi — Gas 815 — Condotte 217 a 217.50 — Omnibus 220.50 a 221 dopo 220 — Metallurgica 119 — Acciajerie 338 — Risanamento 24.

Cambi invariati, e senza affari.

Francia 106.95 — Londra 26.90.

Ore 18,30 — Fermi.

Rendita 95.65 a 95.67 — Acqua marcia 1285 — Gas 815 — Omnibus 221 — Condotte 217.

Cambio dazio doganale 20 Giugno L. 106,95.
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 19 giugno 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 55	95 42	95 37	95 57
Id. fine.	— —	95 52	95 50	— —
Id. 4 1[2 0[0	101 95	102 —	101 85	— —
B. n. d'Italia	750 —	— —	730 —	783 —
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	55 —	— —	— —
" ferr. Medit.	518 —	518 50	516 —	— —
" " Merid.	680 —	669 —	680 —	680 1/2
" B. di Torino	— —	— —	457 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	321 —	320 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	217 —	218 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 50	— —	— —
id Merid.	— —	299 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 1/2	— —	493 50	— —	—
" " 4	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 —	106 95	106 95	106 96
Berlino id.	132 —	132 —	— —	— —
Londra id.	26 93	26 91	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 92	26 77

Parigi, 19, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0[0 amm.	— —	100 75	— —
" 3 0[0 perp	101 12	101 25	— —
" 3 1[2 0[0	104 60	104 77	— —
ITALIANA 5 0[0	89 87	89 97	— —
turca	21 47	21 42	— —
spagnuola	64 11/16	64 13/16	— —
turca nuova	94 95	94 95	— —
portoghese	27 3/16	27 1/8	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0	520 —	521 —	— —
Banca di Parigi	850 —	851 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	585 —	— —
Credito Fondiario	— —	675 —	— —
Azioni di Suez	— —	3460 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	636 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	6 1/4	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	18 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 19, ore 15,35. — (Fonte francese) — Rialzo 3 per cento, dovuto soltanto posizione *échelliers*. Resto mercato incolore.

Parigi, 19, ore 16,5. — (Fonte italiana). — Calmi fermi 101,26 — 22[25 — 55[50 — 80[25 — 89,97 — 52[25 — 90[50 — 21,40 — 55[25 — 585 — 10[10 — 19[5 — 627 — 64,81 — 40[50 — 71[25 — 112[1 — 162[5 miniere ricercate 94,50 — 777,50 — 332 — 214.

Vienna, 19, ferma	18	19
C.o austriaco	349 —	350 37
B. austriaca	122 75	122 90
Id. carta	101 45	101 37
N.i d'oro	9 53	9 52 1/2
Lire ital.	44 45	44 55
C. Londra	119 9	119 90

Londra 19, chiusura	19	19
N.ti Cons.	112 15/16	112 7/8
Italiana	89 1/2	88 7/8
Turca	21 1/8	21 1/8
Egiziano	108 1/2	108 3/8
argent	31 7/16	31 7/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 100,000 Rit. st. 20,000

Berlino, 19 calma	18	19
Ital. cont.	86 75	86 60
f. mese	88 80	88 70
Mediter.	94 —	93 70
Merid.li	124 80	124 70
P.P. russe	66 85	66 90
R. blo.	216 45	216 40
itali.	76 50	75 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. 900
Importazioni del giorno " " 100
TENDENZA sostenuta

Havre, 19 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 700
TENDENZA calma per fine giugno 44 —

Caffè Santos good average. Vendite sacchi N. 20000
TENDENZA calma Prezzo f. giugno 60,50

Parigi, 19 giugno ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	60	40	75	sostenuta
Avena	15	40	15	60	sostenuta
Olio di colza	52	50	52	75	calma
Spirito	31	—	31	—	sostenuta
Zucchero	99	50	100	—	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— **Traduzione di "Vera Nadeschda"** —

Il signor Noudet ebbe un nuovo attacco di tosse; dovè interrompersi nuovamente e ingoiare un altro bicchier d'acqua.

Silverio aveva ricevuto una scossa che l'aveva tratto bruscamente dal suo torpore; ma i suoi occhi esprimevano più collera che gioia.

— Lo conosco, — pensava — vi deve essere una condizione, e sarà inaccettabile.

" .... a mio nipote Silverio Sauvagin — riprese il notaio — a patto che sposi, nello spazio di tre mesi, la signorina Verlaque.

" Nel caso in cui rifiutasse di sottomettersi a questa clausola intendo che la Figuière ritorni a mia figlia Sally, che dovrà tenerla con cura e farvi frequenti soggiorni.

" Per facilitarle i viaggi le lego il mio yacht. „

Giulio non si mosse; con la lingua fuori, dormiva già da qualche minuto come un ghiro.

Le tre americane non tardarono a ritirarsi; si recarono al cimitero per scusarsi presso il defunto di non aver ricevuto il suo ultimo respiro, e di non aver assistito ai suoi funerali.

Strada facendo, Sal spiegò alla madre e alla sorella, che non capivano una parola di francese, le principali disposizioni del testamento.

Meg, parve soddisfatta; la signora Trayaz lo fu certamente meno; essa preferiva il capitale alla rendita, e amava poco le clausole risolute.

— E così, caro Ettore — disse il signor Léjail al cognato — avevo sì o no ragione di diffidare di Sal ?...

Il signor de la Farlède non aveva più nè il colorito nè il languore di un apoplettico; era giallo come un melone e si contorceva come un ossesso.

E quel che aumentava la sua rabbia è che la sentenza gli era stata comunicata da un notaio che egli riteneva mendace.

L'apostrofò quindi con veemenza, lo coprì d'invettive, dichiarandogli d'alto in basso che il matrimonio era nullo, che il testamento era attaccabile, è che egli l'avrebbe attaccato.

Al che il signor Noudet rispose cortesemente:

— Sono ai vostri ordini; fatemi l'onore di venire a trovarmi allo studio, ci spiegheremo e voi vedrete le carte.

La signora de la Farlède, disperata che egli facesse tali scene, si affrettò a condurlo fuori, ma per tutta la lunghezza del viale, fino al cancello della villa, che egli aveva fretta di abbandonare per sempre, battendo forte i piedi, per istaccare la polvere, sfogò la sua bile, declamando tragiche tirate contro il defunto, qualificandolo pel più miserabile e meschino degli uomini.

I campi e i frutteti echeggiavano delle sue recriminazioni.

— In verità, nostro zio Ettore è un bel merlo — diceva Casimiro a Ughetta, a cui camminava al fianco, dopo essersi sforzato di raggiungerla. — Se gli avessero annunziato, cinque anni fa, che sua moglie e suo figlio avrebbero un giorno ereditato quattrocentomila franchi, avrebbe benedetto la sua sorte.

" Ecco quel che vuol dire montarsi la testa; ecco quel che si guadagna a giuocare con le cifre grosse; è un giuoco quello che bisognerebbe proibire agli adulti, come ai fanciulli si vieta di giuocare coi fiammiferi.

" Egli aveva dato fuoco al suo cervello, ora è in fiamme, e lo spegnerlo non sarà tanto facile.

" Per quel che mi riguarda, se lo zio avesse creduto di lasciarmi quel certo milioncino che mi aveva quasi ceduto a Lavandou, non avrebbe compromesso per nulla il riposo dell'anima mia, ancor meno facile a turbarsi di quella del signor Bradley.

" Ma bisogna esser ragionevoli!...

" Lasciandomi duecentomila franchi, egli ha duplicato il mio avere che io metto ai vostri piedi.

" Se voi mi fate la grazia di sposarmi, porterete in dote le vostre duecentomila: la signora Limiès vi lascerà certo la metà delle sue; e così formeremo un fondo di settecentomila lire, e di eredità in eredità diventeremo col tempo milionarii.

" Mia graziosa e soave cugina, io vi adoro: siate mia, tutta mia.

" Dio buono! come ci divertiremo!...

E in così dire la divorava con gli occhi.

Ughetta aveva provata una crudele delusione: ma, come Sam l'aveva detto, era una ragazza di spirito, e, come diceva il padre, era un po' simile a quei gatti che, caduti da un tetto senza rompersi le costole, subito si rimettono a correre.

Così, dunque, giudicò che Casimiro talvolta non mancava di buon senso.

— Caro cugino — rispose — in quello che dite c'è del vero. Venite un giorno o l'altro al Datier, a ripetermi lo stesso discorsetto, e allora finirò per credervi...

" Ma parliamo un po' di Silverio.

— Ah, già, parliamo di Silverio — riprese Casimiro.

Vi sono tali felicità delle quali non si mena vanto, e dei bocconi che restano attraverso la gola... Bel tema per un sonetto!

Mentre essi così chiacchieravano, colui del quale parlavano era sceso alla spiaggia.

Seduto all'ombra di un pino, con le braccia conserte, mentre il vento gli carezzava il viso, contemplava il mare agitato dalle onde bianche di schiuma, che pareva corrispondere all'ondeggiamento dell'anima sua.

Se non sdegnato come il signor de la Farlède, tuttavia egli pure era irritato, egli pure interpellava il morto.

Non lo trattava di miserabile, ma gli diceva:

LO ZIO D'AMERICA

— Tu eri il peggiore e il più ingegnoso dei miei tiranni.

" Perchè non sapevi esser felice, volevi far infelici gli altri.

" Hai passato l'ultimo anno di vita a tormentarmi, e anche adesso, dal fondo del sepolcro mi tormenti ancora.

S'era proposto di tornare quel giorno stesso a Collobrières, ma, essendo l'ora troppo inoltrata, risolvette passar quella notte in una locanda di Lavandou.

Volle, però, prima visitare la sua possessione.

Uscì dal boscò di pini, superò una collinetta, dall'alto della quale abbracciò con lo sguardo l'intero e magnifico podere che gli era stato offerto perchè avesse a provare o la vergogna di possederlo o il dispiacere di rinunziarvi.

Però, quello che lo molestava, non era, no, dover rinunciare al possesso di quel podere, di quelle vigne, di quelle foreste, di quella pianura e di quella montagna, bensì di figurarsi la gioia che avrebbe provata offrendo la sua parte d'eredità a una incosciente, se una sera...

Sentiva ribollire il sangue, solo a pensarvi.

Scorse all'altro capo del viale il signor Sucquier, che forse l'attendeva o lo cercava.

Si diresse alla sua volta, e quando non vi fu più che una distanza di venti o trenta passi:

— Signor Sucquier — gli gridò — non abbiate quell'aria di sconfitta!

" Bisogna mostrarsi forti nei rovesci, la fortuna è una ruota...

" Oh! restate dove siete, desidero sempre parlarvi un po' lungi... signor Sucquier, per favore, quanto ha reso la Figuière l'anno scorso ?

— Tra fattorie, leguame, vino, ha reso circa 150,000 franchi.

— Bella rendita, in fede mia! e l'onore è tutto vostro.

" Sarei davvero pazzo privandomi dei servigi di sì abile intendente.....

" Da domani, signor Sucquier, ci parleremo più da vicino.

E si allontanò, lasciandolo pietrificato per la sorpresa, ebbro di gioia e dicendo fra sè:

— Ecco qua come si cambia di modo di vedere quando si diventa proprietario!...

Dopo poco Silverio vide venirgli incontro la signora Verlaque con la figliuola, che, a sua insaputa spiavano da qualche tempo l'occasione di accostarlo.

La signora Verlaque sapeva cavarsi sempre d'impaccio, anche nelle situazioni le più imbarazzanti: mostrandogli col dito Amelina, gli disse con fare disinvolto e grazioso:

— Poichè egli ve la da, caro signore, è vostra, E siate felici!

— Mille grazie, signora, rispose Silverio: ma prima di tutto ho una spiegazioncella da chiederle: permetta che le parli un momento a quattr'occhi.

E senza aspettarne il consenso, prese Amelina per la mano e la trascinò nel chiosco ove qualche settimana prima il signor Sucquier aveva esposto a quella catecumena le sue edificanti istruzioni.

La fanciulla tremava come una foglia; ma a poco a poco si rassicurò.

Egli se la fece sedere di fronte, e la contemplò a lungo.

No, l'incanto non era rotto! No, il fascino segreto, irresistibile, operava ancora! e come altra volta egli pensava a quel cagnolino incantato, del quale il campanello aveva un tintinnio così dolce, da fargli con quella musica scordare tutti i dolori della vita.

— Ella non è una donna come le altre, e sarebbe assurdo che la giudicassi con i criteri della morale ordinaria. E' così bella che bisogna perdonarle tutto.

Dopo un lungo silenzio:

— Amelina, le disse, io son pronto a sposarvi, ma devo prevenirvi che non accetto l'eredità del signor Trayaz: ne ho le mie ragioni, che vi dirò in seguito!

" Non vi fate dunque illusioni; io non ho da offrirvi che un magro trattamento di aiutante naturalista, di assistente al Museo di Parigi.

" Il principio sarà duro; vivremo d'amore, di speranza e di privazioni. Che ne dite?

Ella non lo credeva: era convinta che facesse per metterla alla prova; quand'anche però avesse creduto diversamente, la sua risposta sarebbe stata la stessa.

— Voi lo sapete — gli aveva detto — la povertà non mi spaventa!

— Ecco una buona cosa. Ma non basta...

" Che volete ?! A volte ho dei capricci strani. Un giorno mi misi in ginocchio innanzi a voi: vorrei ora vedervi per un minuto ai miei piedi.

Ella non si fece pregare.

Inginocchiata dinanzi a lui, somigliava a quei begli angeli severi e languidi dei quadri sacri, uno di quegli angeli che circondano il Bambin Gesù d'un concerto di arpa e di viola.

Il suo viso aveva un'espressione di modestia virginale e di soavità celeste.

Egli avrebbe voluto avvolgerla in una nube d'incenso, spandere intorno a lei giunchiglie, gigli e rose; e si felicitava che, avendo perduto le ali, non potesse volarsene per tornare a quel suo paradiso che l'aveva prestata alla terra.

Eppure le aveva ordinato di metterglisi ai piedi, e la guardava d'alto in basso; a lei, che era stata la delizia del suo cuore, che non era più per lui che un bel sogno, che un'adorabile chimera!...

— Mia bella penitente — disse — parlate: vi ascolto.

" Non avete nessun fallo da confessarmi? Voi dite che la povertà non vi sgomenta... Non avete mai desiderato di esser ricca? Il diavolo non vi ha mai tentato? Durante il vostro soggiorno il vostro cuore mi è restato sempre fedele?

Guida dei Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 3).
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 3)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma Per le linee di

Napoli	0,5	7,—	*9	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,29	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,58	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festivi			
Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,23	8,38	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,58	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla osta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia